

Costanti e variabili
nella morfologia
della città occidentale

LA CITTA' EUROPEA

e il caso di Chandigarh (INDIA)

Estetica della città

Alcuni princìpi:

- ❖ La forma di una città si può leggere come un testo (con propria sintassi, lessico, punteggiatura, ecc.)
- ❖ Questo testo è scritto in tempi lunghi da **generazioni** di cittadini in base a costanti e variabili morfologiche
- ❖ Ogni singola **cittadinanza** “scrive” con uno stile proprio così come accade per ogni opera d’arte

**TUTTO CIO' NON VALE FUORI DALL'IDEA DI EUROPA NATA NELL'ANNO MILLE
Quando si stabilì un rapporto fra noi e la città rimasto costante sino a oggi**

L'Europa del Mille

nascita della citta' come noi la intendiamo

URBS ↔ CIVITAS

La citta' fisica

L'insieme dei cittadini

- C'è legame d'appartenenza al luogo
- diversamente dall'antica Roma
- diversamente dal mondo asiatico

Prof. Arch. Marco Romano

Selezione bibliografica:

- ❖ L'estetica della città europea, Einaudi 1993
- ❖ Costruire le città, Skira 2004
- ❖ La città' come opera d'arte, Einaudi 2008

www.esteticadellacitta.it

Le componenti della citta'

I "Temi collettivi"

Le case private

I diritti di
cittadinanza

LO 'SFONDO' DELLA CITTA' PUBBLICA

La massa urbanizzata con le sue intrinseche variazioni:

- opposizione citta'/campagna
- opposizione centro/periferia
- i quartieri e le differenze sociali

Che di norma sono amministrate attraverso il Piano delle Regole

I MANUFATTI FUNZIONALI ALLA CITTA'

Ciò che sta alle massa dell'incasato secondo un criterio di necessita', le "opere di urbanizzazione":

- strade e altre infrastrutture
- i 'servizi' pubblici in genere

Che di norma sono amministrate attraverso il Piano dei Servizi



*le cittadine
di fronte ai loro desideri*

Le componenti della città'

I “Temi collettivi”

Non sono meri “servizi” perché esprimono un'identità originale.

Non sono gli edifici pubblici in genere (una prefettura è tema dello Stato; una stazione ferroviaria è un'attrezzatura; ...)

Di norma seguono alcune regole:

- **SONO CARATTERIZZATI DA UNICITA'**

Unica è la Cattedrale di (...): la 'ridondanza' è un'eccezione

- **SONO PRESENTI IN TUTTE LE CITTA'**

Sono perciò elemento di confronto 'di rango' fra le diverse città'

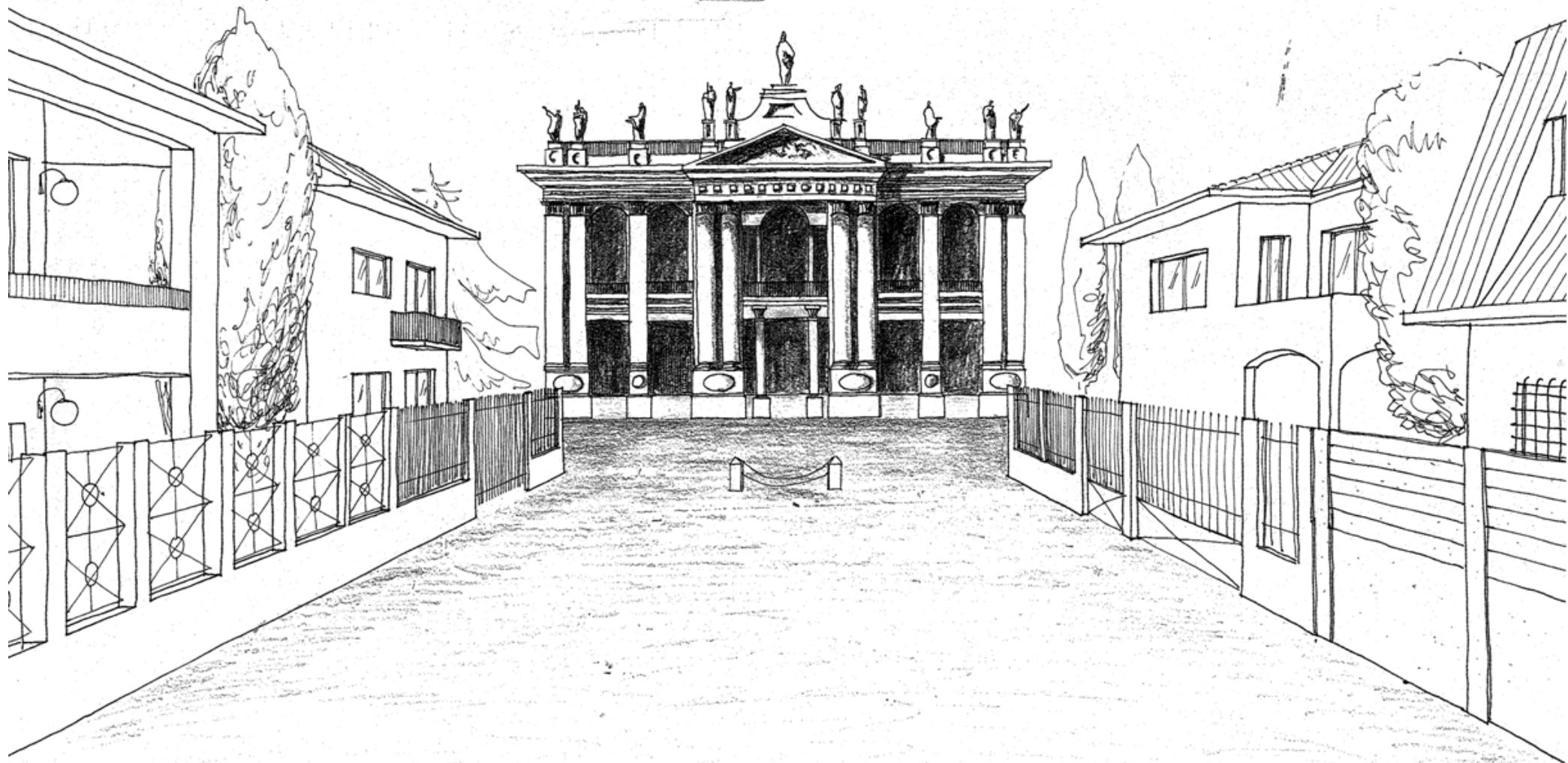
- **HANNO DIMENSIONE E POSIZIONE CARATTERISTICA**

Dimensione in base al rango 'affermato' della città' che li presenta

Posizione più centrale o più periferica nella massa urbanizzata

- **SONO FRA LORO INDIPENDENTI**

Ossia il 'contrappunto' fra temi diversi è una scelta deliberata



UN'ORIZZONTE DI SENSO PER LE NOSTRE CASE

Le componenti della città'

I "Temi collettivi"

Temi collettivi 'puntuali' sono:

- Mura**
- Cattedrali e altre chiese**
- Castelli signorili**
- Palazzi comunali**
- Torri civiche**
- Logge dei mercanti**
- Passeggiate alberate**
- Musei, biblioteche, osservatori**
- Teatri**
- Cimiteri**
- Ponti monumentali**
- Gallerie vetrate**
- Grand hotel, ristoranti, caffè'**

-**Parchi**

-**Grattacieli**

-**Stadi**

-**Centri storici**

Altri temi propongono sequenze:

-**Piazze**

-**Vie principali (commercio)**

-**Croci di strade**

-**Portici**

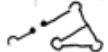
-**Statue e fontane**

-**Strade monumentali**

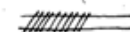
-**Porte e archi di trionfo**

-**Viali e boulevard**

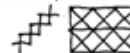
MURA E PORTEZZE



VE PRINCIPALI (CON NERZI)



PORTEGGI, LOGGE, MERCATI, PASSAGGI COBERTI



CATTEDRALI, CHIESE PARROCCHIALI, ORATORI



CHIESE DEGLI ORDINI



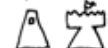
BASILICHE O SANITARI



PALAZZI COMUNALI



TORRI, TORRE, UVICHE



CROCI DI STRADE



PIAZZE ALBERGATE, PIAZZE



CANTILI SIGNORELLI



LOGGE DEI MERCHANTI



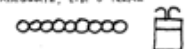
TORRE, ARCHI DI PRONIO, ESCOREE



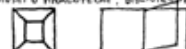
STRADE MONUMENTALI, CASE PATRIZIE



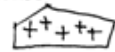
PASSEGGIATE, LIDI O TERME



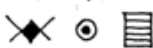
MUSEI O PINACOTECHE, BIBLIOTECHE



CONTERI



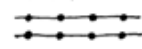
FONTE, STATUE O MONUMENTI CELEBRATIVI, SCALE O ARCHE



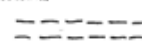
PONTI MONUMENTALI



VIALI ALBERGATI



SCUOLARE



TEATRI, AUDITORIUM



GALLERIE VETRATE



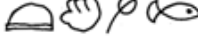
GRAND HOTEL, RISTORANTI, CAPPET



PARCHI O VILLE, SANIARI



OSSERVATORII ASTRONOMICI, TEATRI ANATOMICI, ORTI BOTANICI, ACQUARI



GRATTASIELI



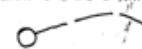
TRI, CAMBI SANITIVI



LUNA PARK, OSTENE, ZAVARNE, BARDELLI



CORNICI, TORRE E SINGOLO



CENTRO STABILI



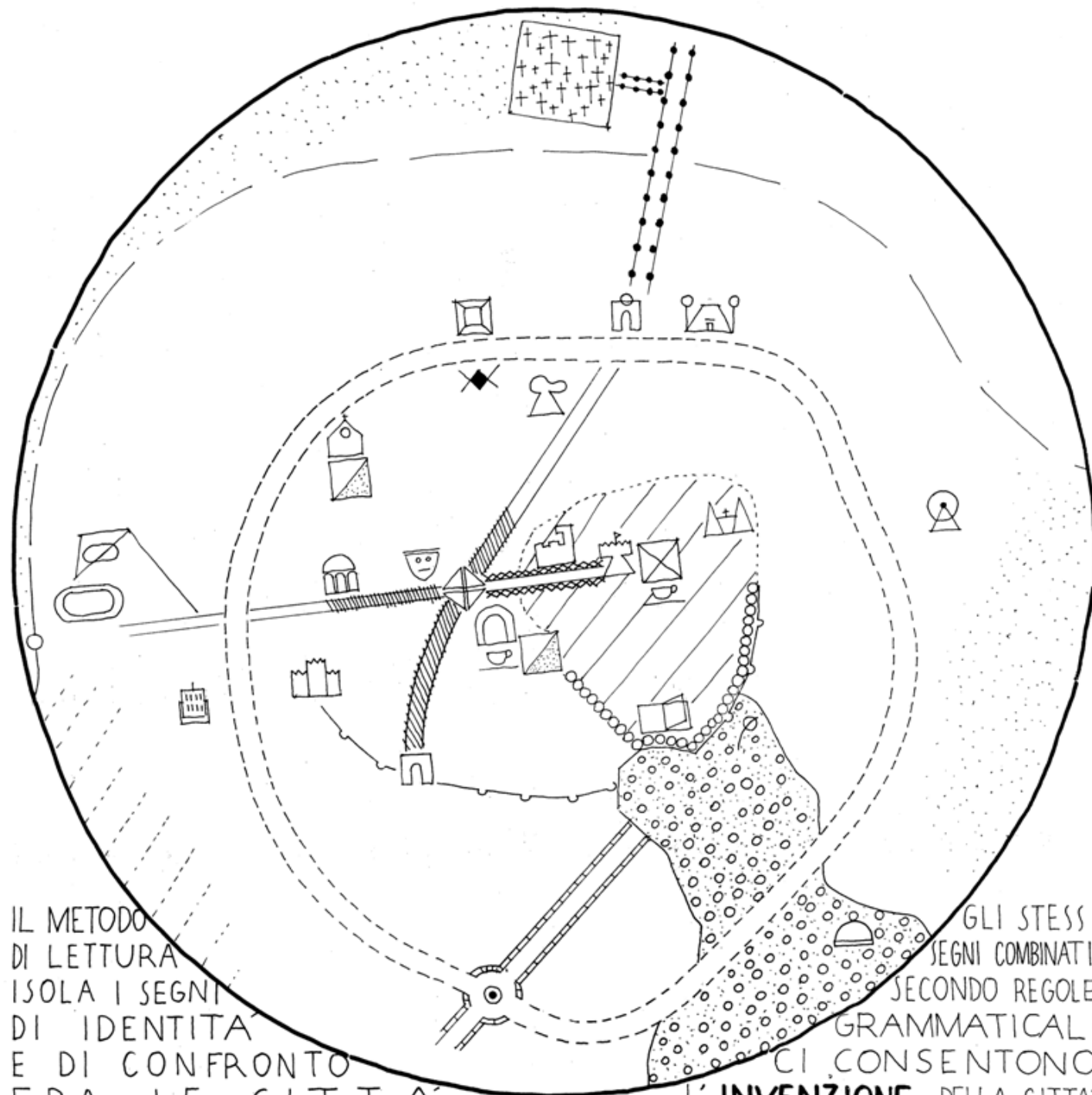
CASE



CAMP



INDUSTRIE



IL METODO
 DI LETTURA
 ISOLA I SEGNI
 DI IDENTITA'
 E DI CONFRONTO
 FRA LE CITTA'

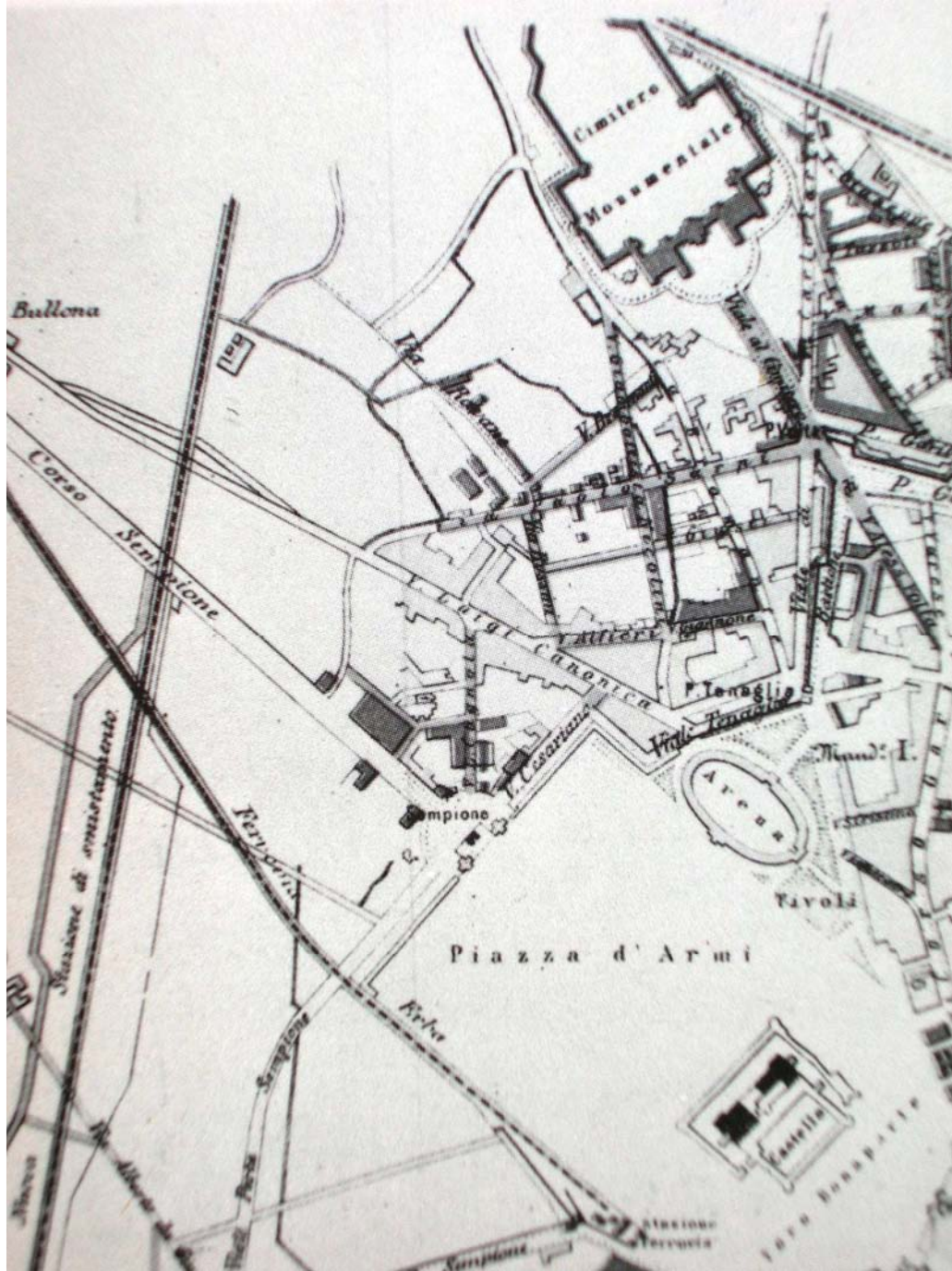
GLI STESSI
 SEGNI COMBINATI
 SECONDO REGOLE
 GRAMMATICALI
 CI CONSENTONO
 L'INVENZIONE DELLA CITTA'

Disegno urbano e urbanistica | 1

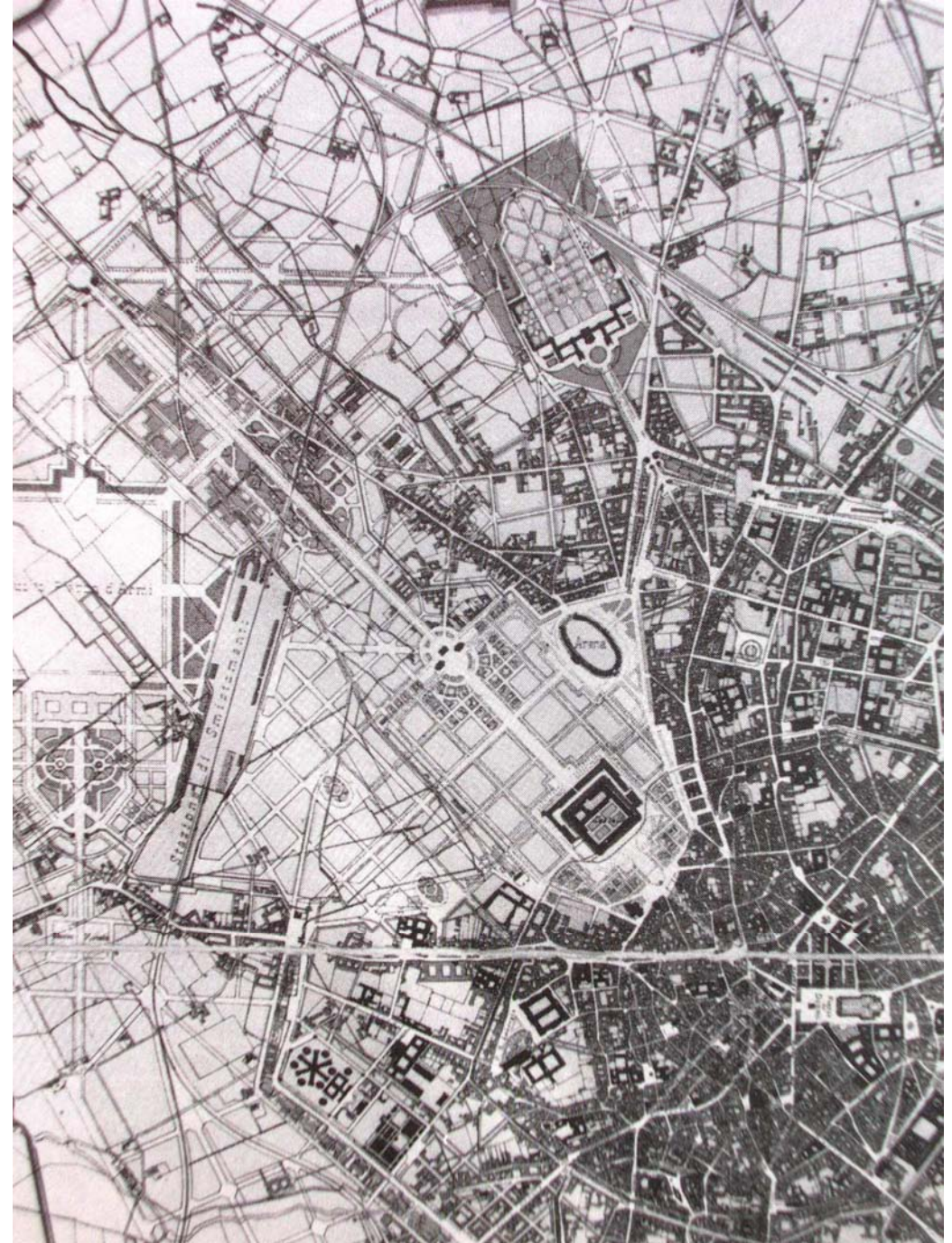
L'urbanistica dell'800 ha progettato espansioni e ristrutturazioni urbanistiche delle grandi città intervenendo attraverso:

- il disegno di strade e isolati,
- arricchito di piazze e boulevard...

...per rendere **più riconoscibili** gli spazi urbani,
e in definitiva **più belle** le città.



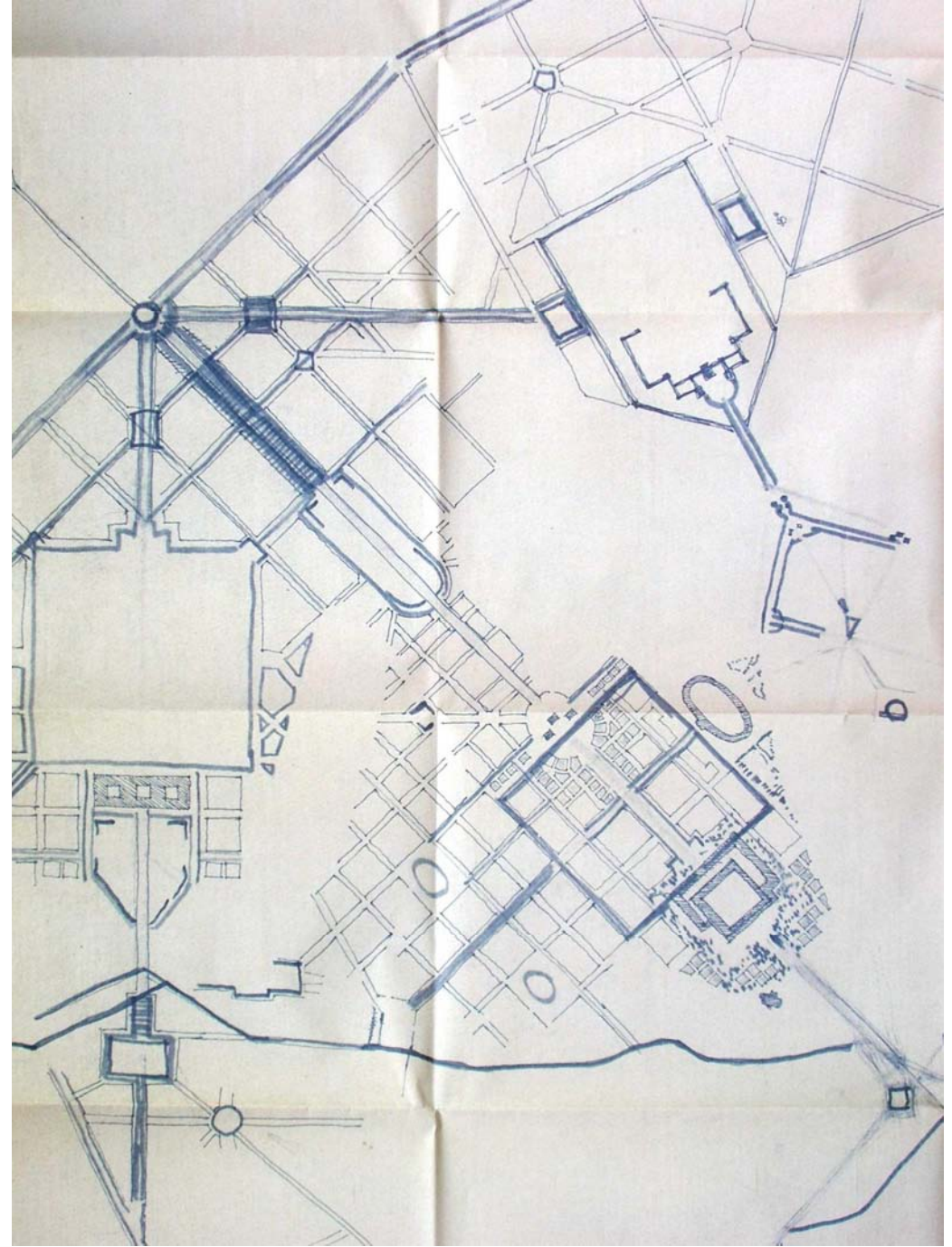
MILANO NEL 1884



IL PIANO BERUTO



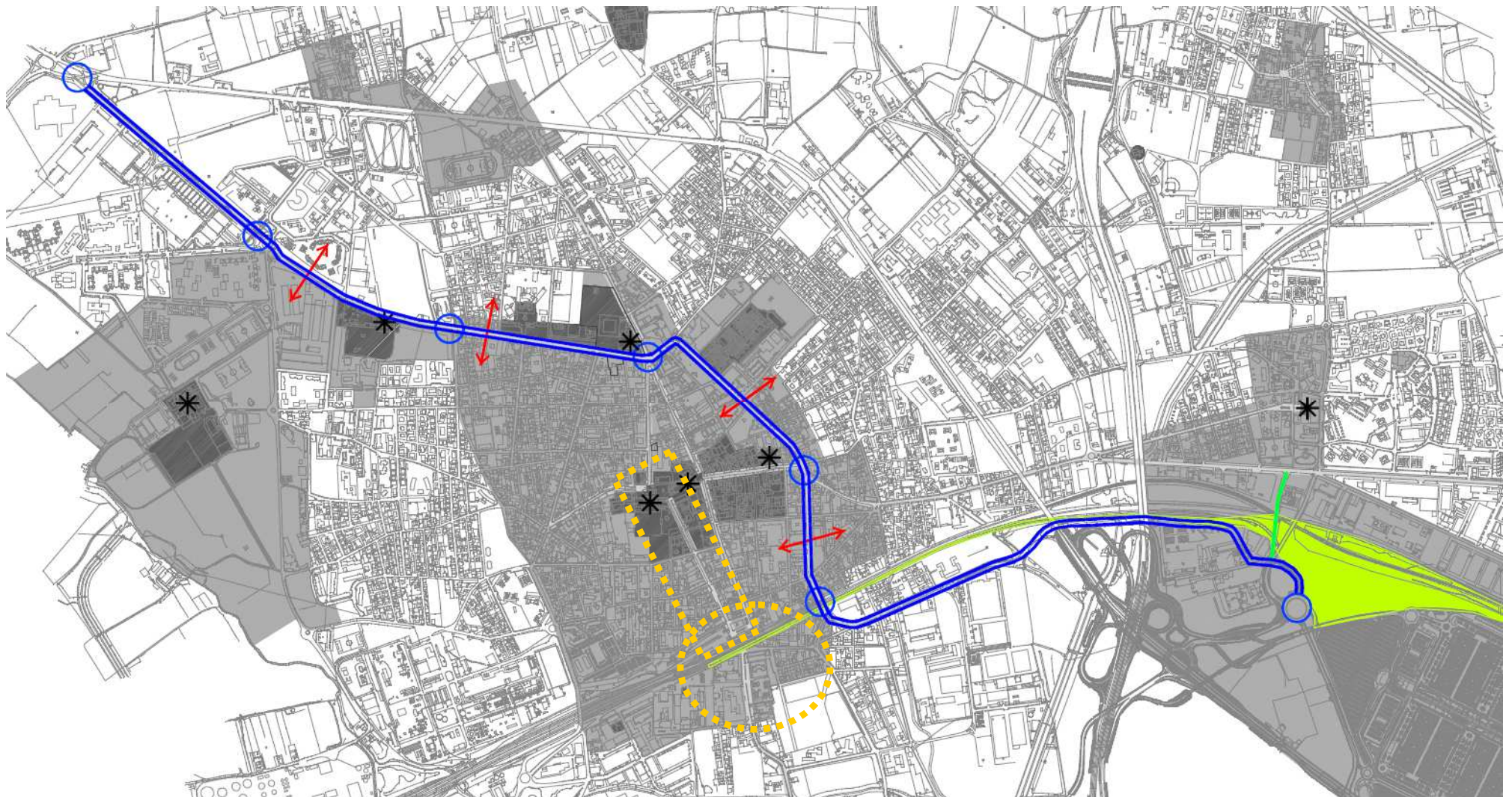
Piano Beruto: IL DISEGNO



SCHEMA DI PROGETTO URBANO

IL DISEGNO DELLA CITTA' PUBBLICA

- ❖ Prima di tutto occorre un disegno della città, fatto di **viali**, **passeggiate e piazze**, perché le città sono fatte così da secoli
- ❖ Le trasformazioni proposte vanno inserite su questo disegno, così da controllare se le **esigenze di "nuovo"** sono **compatibili con il progetto d'insieme**, nel caso adattandolo



Disegno urbano e urbanistica | 2

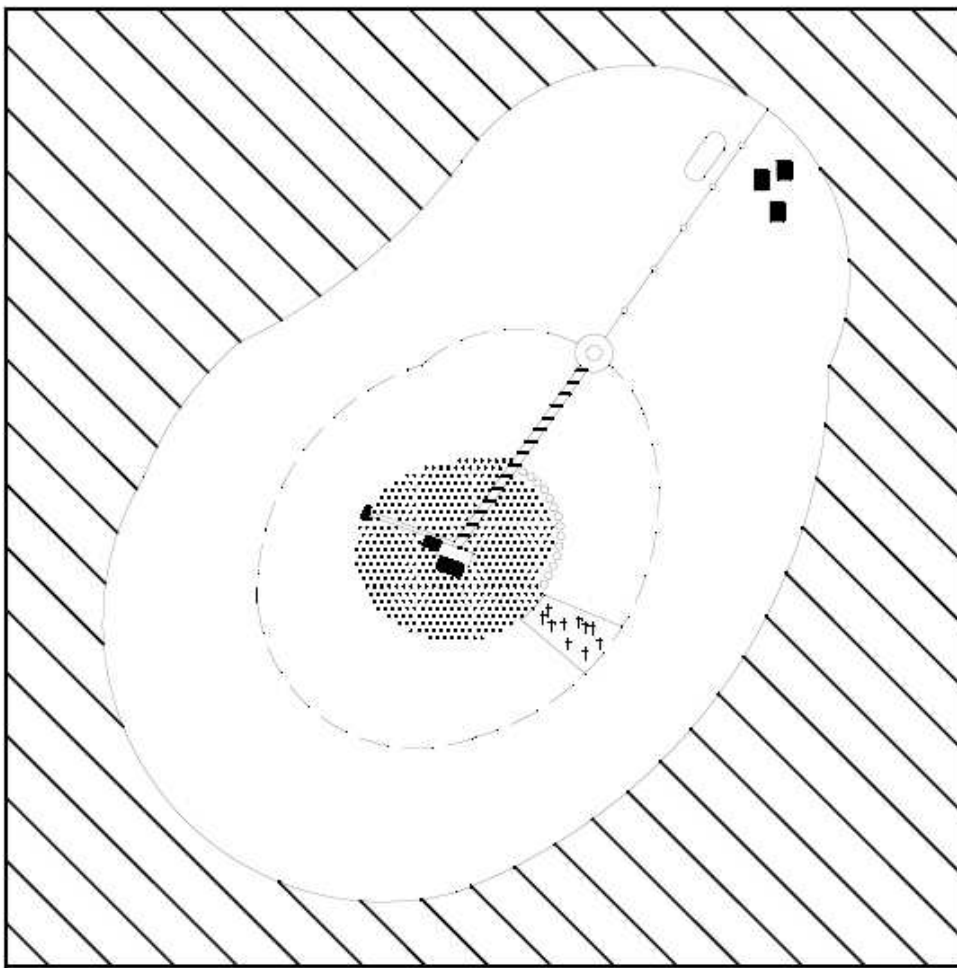
L'impostazione dell'urbanistica come disegno urbano è ancora viva nella ricostruzione del dopoguerra (fino agli anni '50 del Novecento),

...ma tenderà a perdere contatto con una realtà dove prevarranno *valori sociali ed economici* (negli anni '60 e '70) e cresceranno le 'periferie'.

Si affermano così norme e prassi della

“gestione del territorio”

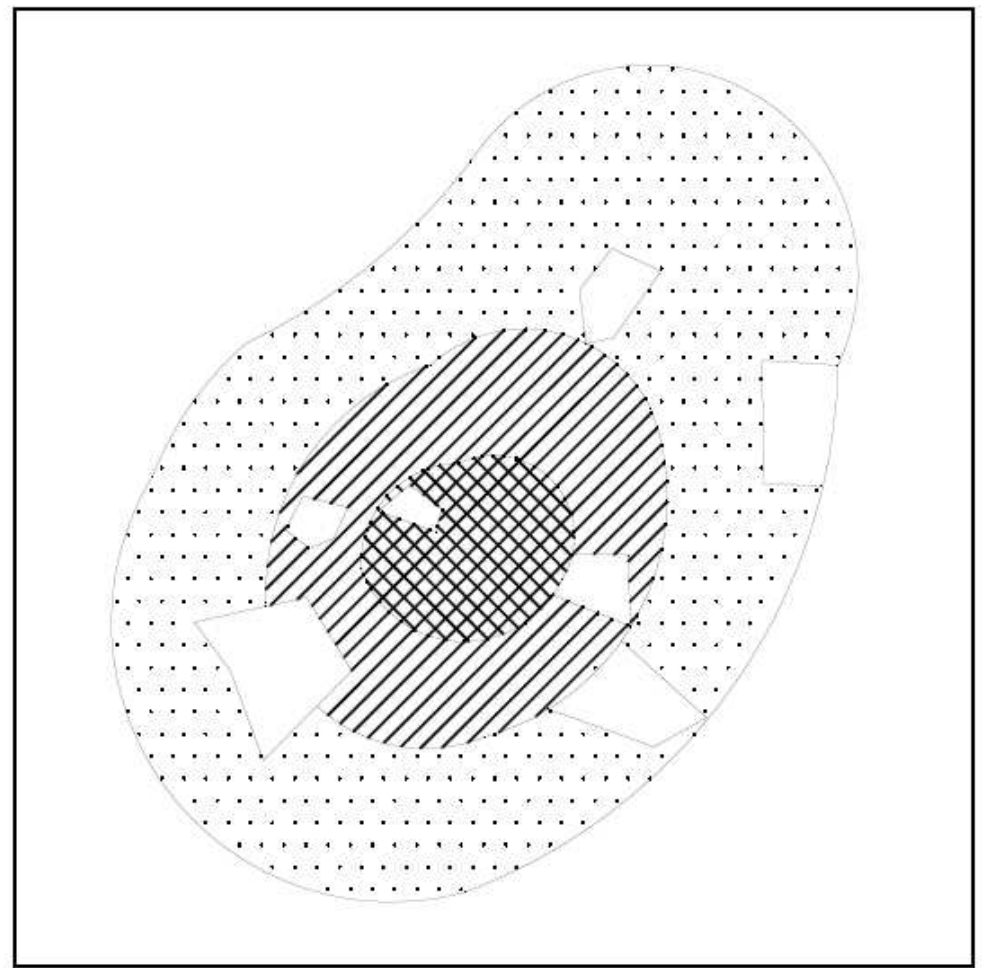
il cui strumento principale è lo **‘zoning’**



Il progetto del nuovo come
coerenza dialettica con ciò
che si ha ereditato:

Si legge il disegno d'insieme

Si verifica la compatibilità delle
esigenze di nuovo



Lo "zoning" moderno negò
questa consuetudine come
avvenne nelle arti figurative:

Casa = bisogno (non progetto)

Col piano l'autorità infonde
regole di convivenza

Disegno urbano e urbanistica | 3

Lo zoning impiega un linguaggio astratto,

...e sarà utilizzato nell'intento di perequare quantità insediative e diritti di cittadinanza:

dal punto di vista morfologico si perde la comprensione della massa urbanizzata come manufatto legato da rapporti spaziali gerarchici.

EFFETTO CITTA'

Disegno di strade e piazze

Regole:
nel rapporto edifici/strada

Gerarchia degli spazi urbani

Progetti di vita individuali
fra trasgressione e conformità

Dimensione collettività:
la città bella (*)

Riconoscibilità
dello spazio urbano

PIANIFICAZIONE

Capacità insediativa (mc/ab.)

Regole:
difesa di "interessi pubblici"

Autosufficienza nei "servizi"

Paternalismo dell'autorità
volto al bene collettivo

Dimensione collettiva:
città giusta

...**effetto periferia?**

NB: Discriminamente della "bellezza" non il giudizio di gusto individuale, è la presenza di una volontà estetica esplicita sottesa a una data scelta



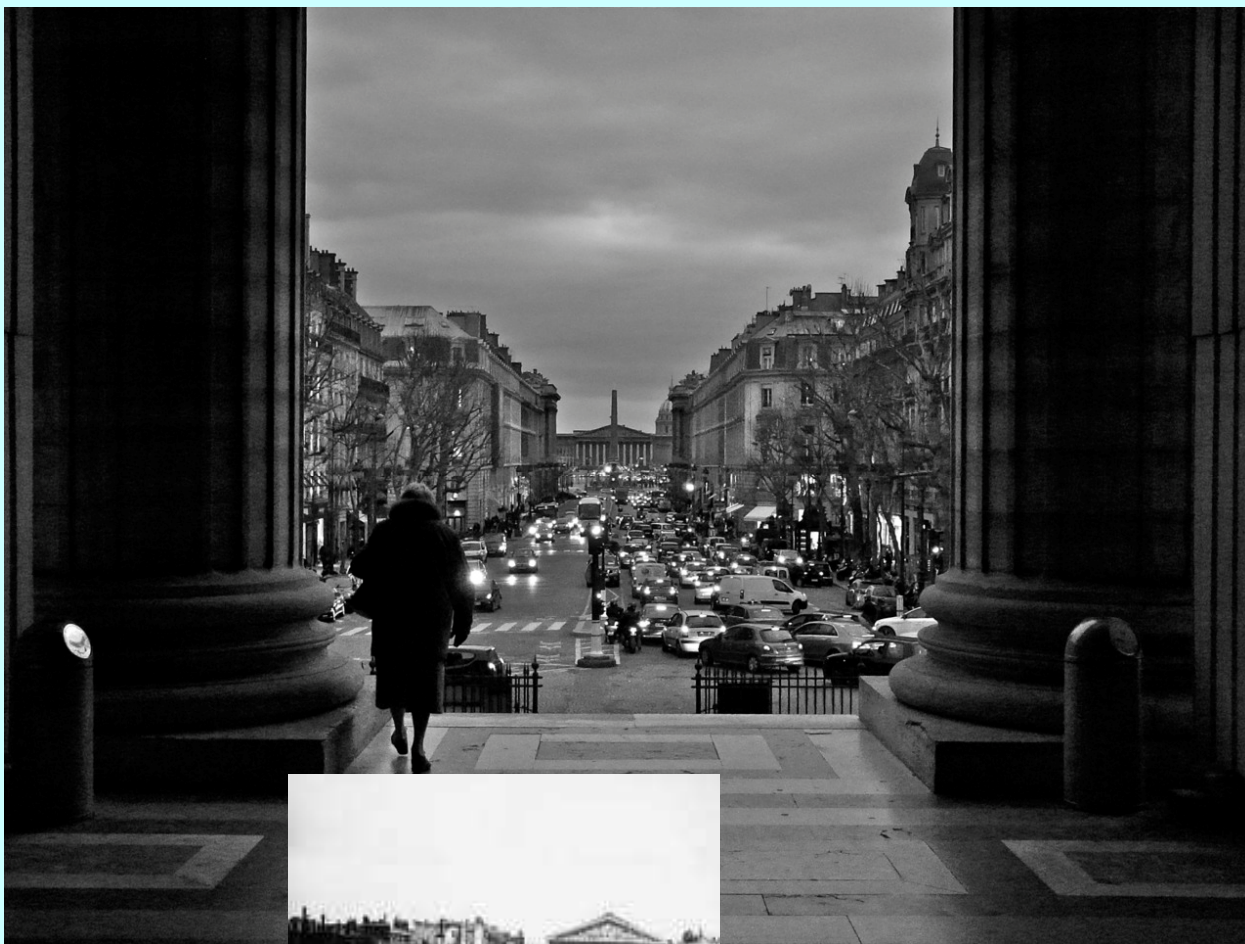
Parigi una sequenza 'lunga': ARC DE TRIOMPHE – GRANDE ARCHE DEFENSE



Parigi una sequenza 'lunga': ARC DE TRIOMPHE – GRANDE ARCHE DEFENSE



Parigi una sequenza 'breve': PL. DE LA MADELEINE – PL. DE LA CONCORDE



Parigi una sequenza 'breve': PL. DE LA MADALEINE – PL. DE LA CONCORDE

Nel mondo occidentale l'abito si conforma al luogo...



...nel mondo orientale
rimane quello originario della propria gente!

CITTA' EUROPEA

Il nostro principio è la **cittadinanza**:

ogni collettività corrisponde a un **luogo definito** (la città) e lì afferma la propria originalità.

non conta la provenienza di ciascuno, bensì la **conformità** alle regole locali.

INDIA

Ogni indiano appartiene a un **gruppo "tribale"**, che ha le proprie regole espressive:

gruppi diversi possono convivere senza avere nulla in comune.

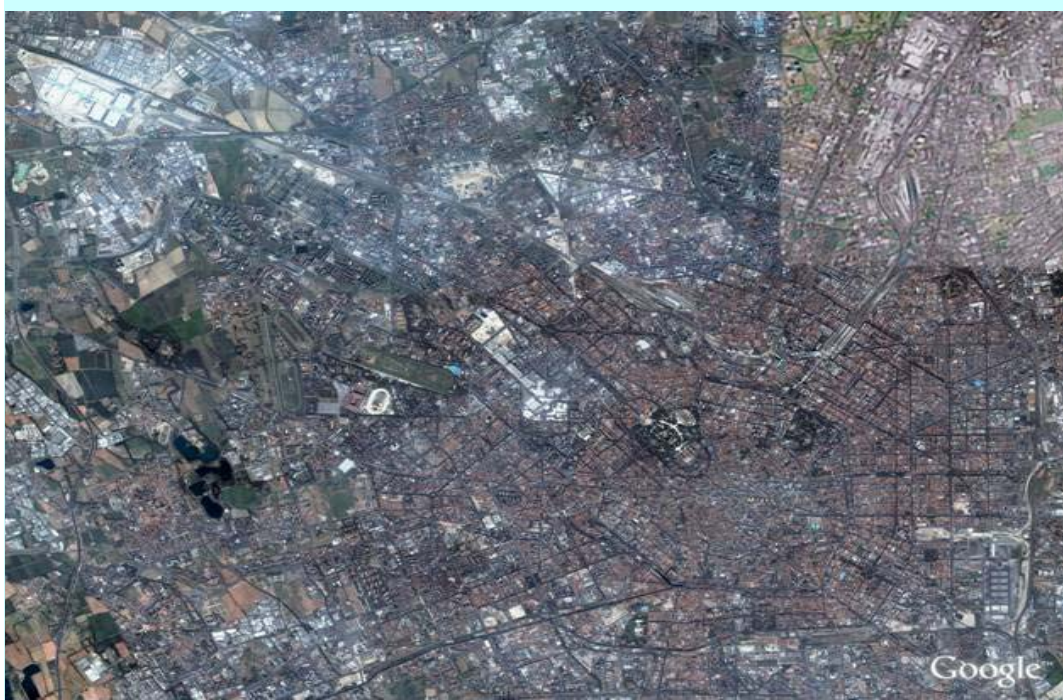
contano le **origini personali**, mentre non vi sono regole condivise.

Le "città" dell'India: grandi accampamenti dove tutto è labile.

Il rigore del disegno di Chandigarh è come una preziosa trama su cui si posano le tracce della vita di persone che portano sempre tutto con sé.



**Rispetto al panorama europeo
la città' appare dispersa**



Milano e Chandigarh riprese da pari altezza

The master plan of Chandigarh

Le Corbusier conceived the master plan of Chandigarh as analogous to human body, with a clearly defined:

-**HEAD** (the Capitol Complex, Sector 1),

-**HEART** (the City Centre Sector-17),

-**LUNGS** (the leisure valley, innumerable open spaces and sector greens),

-**INTELLECT SYSTEM** (the cultural and educational institutions),

-**CIRCULATORY SYSTEM** (the network of roads, the 7Vs),

-**VISCERA** (the Industrial Area).

The master plan of Chandigarh

The concept of the city is based on **four major functions:**

-Living, Residential sectors constitute the living part,

-Working, Capitol Complex, City Centre, Educational Zone and the Industrial Area constitute the working part,

-Care of the body and spirit, Leisure Valley, Gardens, Sector Greens and Open Courtyards etc. are for the care of body and spirit,

-Circulation, Circulation system comprises of 7 different types of roads known as 7Vs. Later on, a pathway for cyclists called V8 were added to this circulation system

The master plan of Chandigarh

The **Capital complex** comprises three architectural masterpieces:

- the "Secretariat",***
- the "High Court",***
- the "Legislative Assembly",***

separated by large piazzas.

The **City centre (Sector 17)** is the heart of Chandigarh's activities. It comprises:

- Inter-State Bus Terminus,***
- Parade Ground,***
- District Courts,***
- Business and shopping center.***

The master plan of Chandigarh



Layout plan of a SECTOR (a “cell”...)

The *ROADS NETWORK*

One unique feature in the layout of Chandigarh is its roads, classified in accordance with their functions.

An integrated system of seven roads was designed to ensure efficient traffic circulation, forming a grid or network for movement.

This arrangement of road-use leads to a remarkable **hierarchy of movement**, which also ensures that the **residential areas are segregated** from the noise and pollution of traffic.

The “SECTORS”

Each 'Sector' or the neighbored unit, is quite similar to the traditional Indian '**mohalla**', Typically, each sectors measures 800 metres by 1200 metres.

Each Sector is meant to be self-sufficient, with community facilities within reasonable walking distance:

- shops,
- school,
- health centers,
- places of recreations,
- places of worship,

The population of a sector varies between **3000** and **20000** depending upon the sizes of plots and the topography of the area.

Roads NETWORK vs. "LANDMARKS"

The shops are located along the V4 street (shopping street). The shopping street of each sector is linked to the shopping street of the adjoining sectors thus forming one long, continuous ribbon like shopping street.

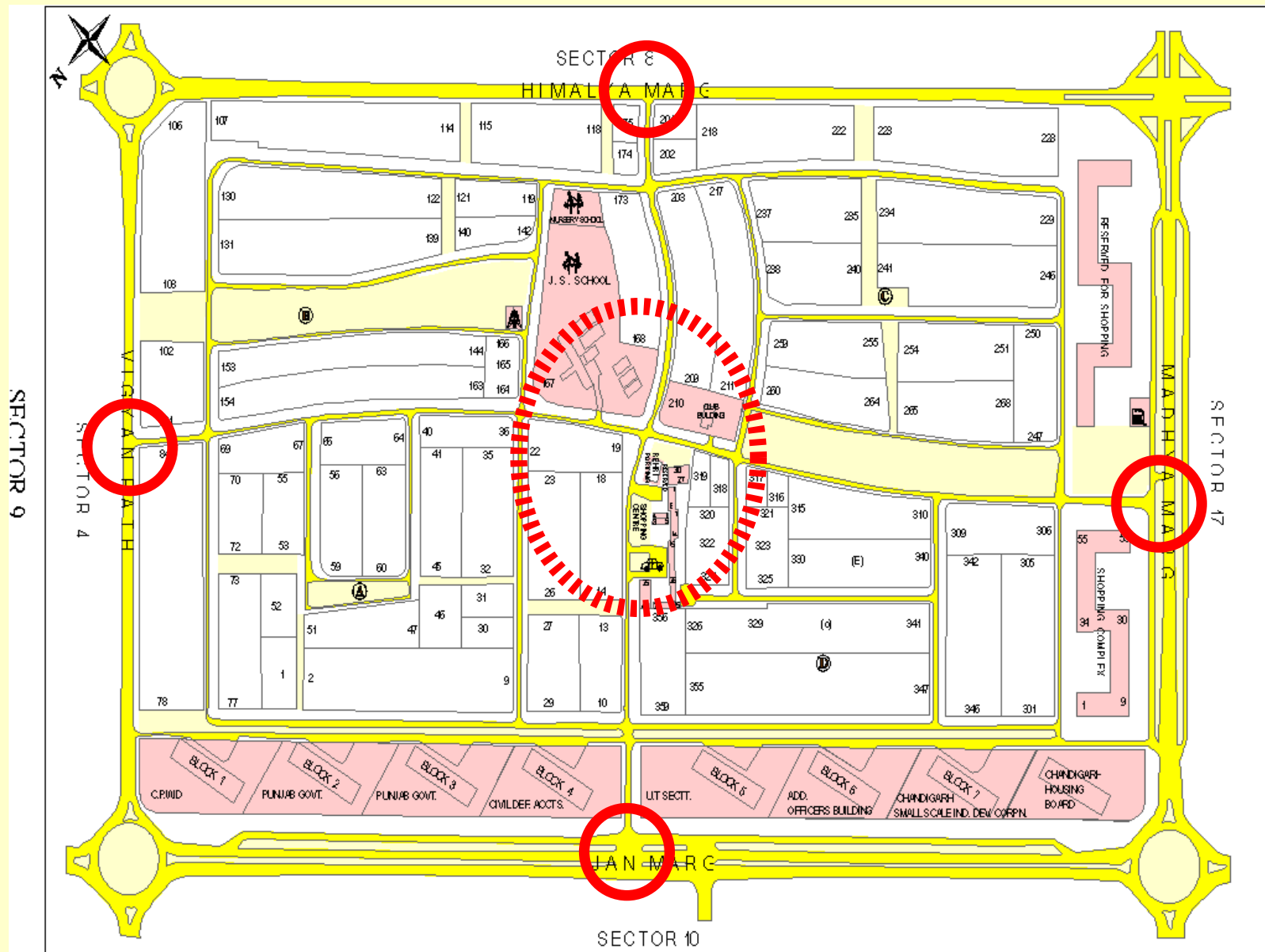
The central green of each Sector also stretches to the green of the next sector.

Cfr. Temi collettivi:

- La VIA PRINCIPALE DEL COMMERCIO

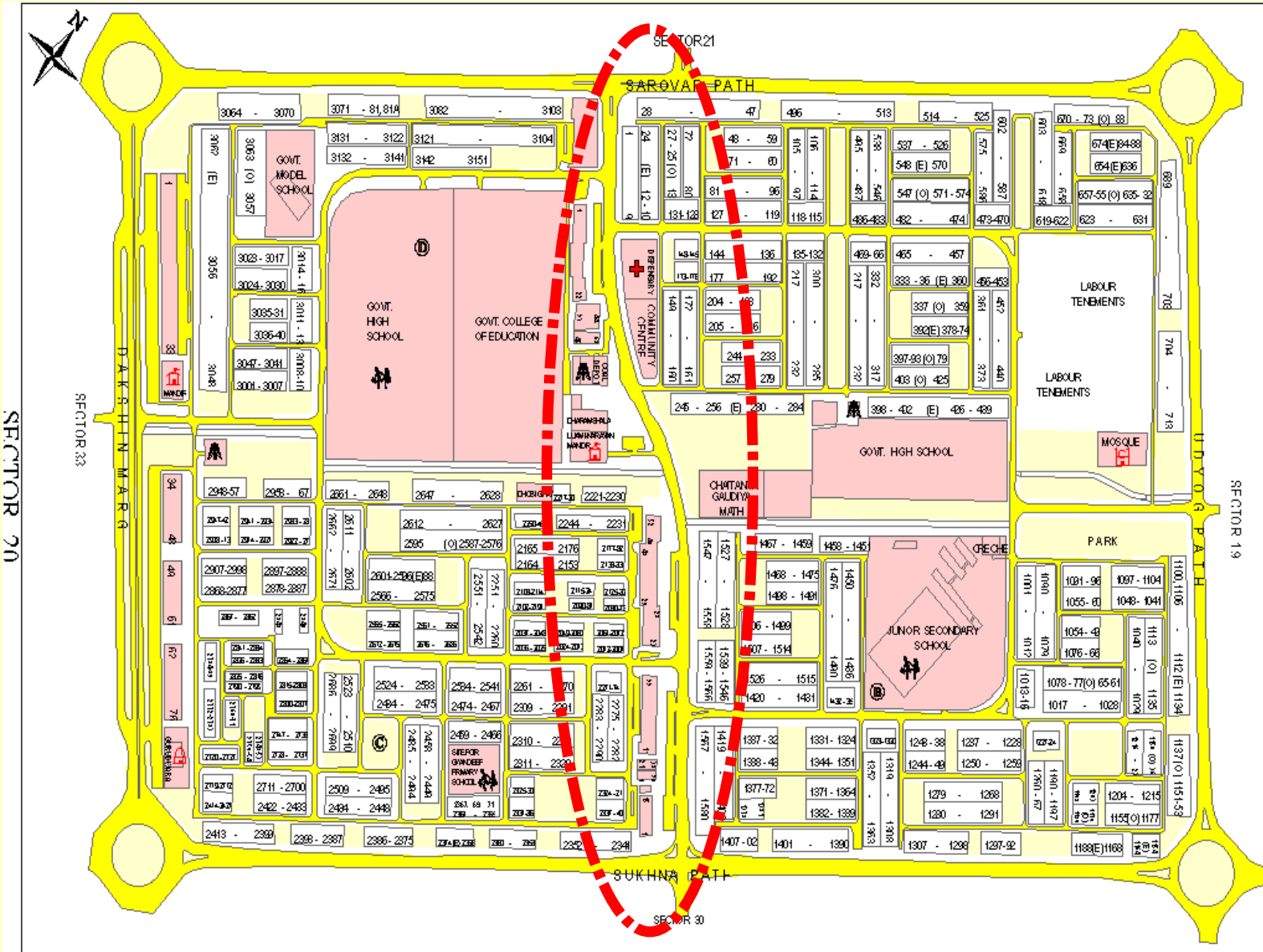
- La PASSEGGIATA o il BOULEVARD

The master plan of Chandigarh



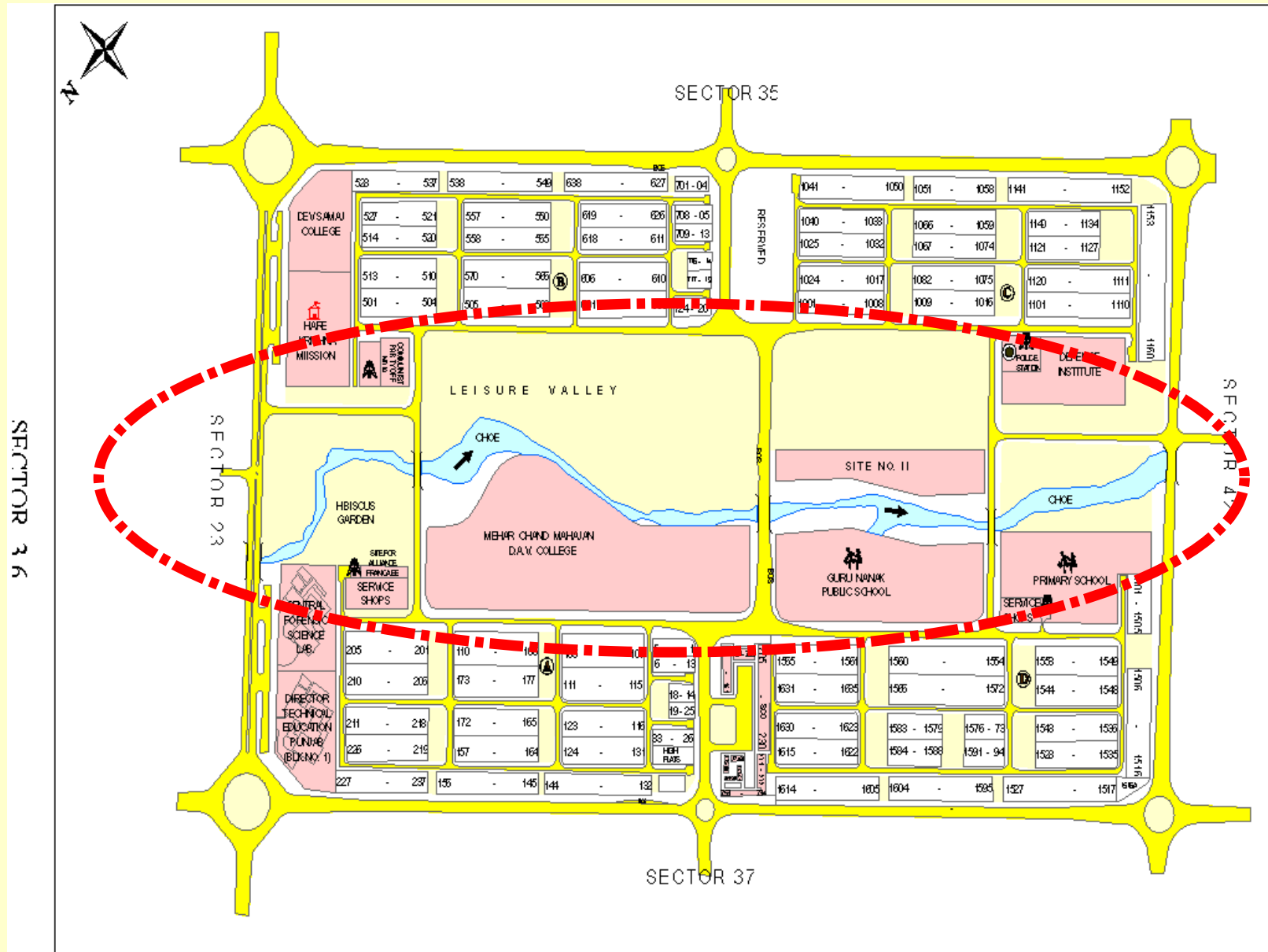
SECTOR - 9

The master plan of Chandigarh



SECTOR - 20

The master plan of Chandigarh



SECTOR - 36



**La vita e' al centro di ogni settore:
i settori sono "introversi"**



STRADA DI NEW DELHI



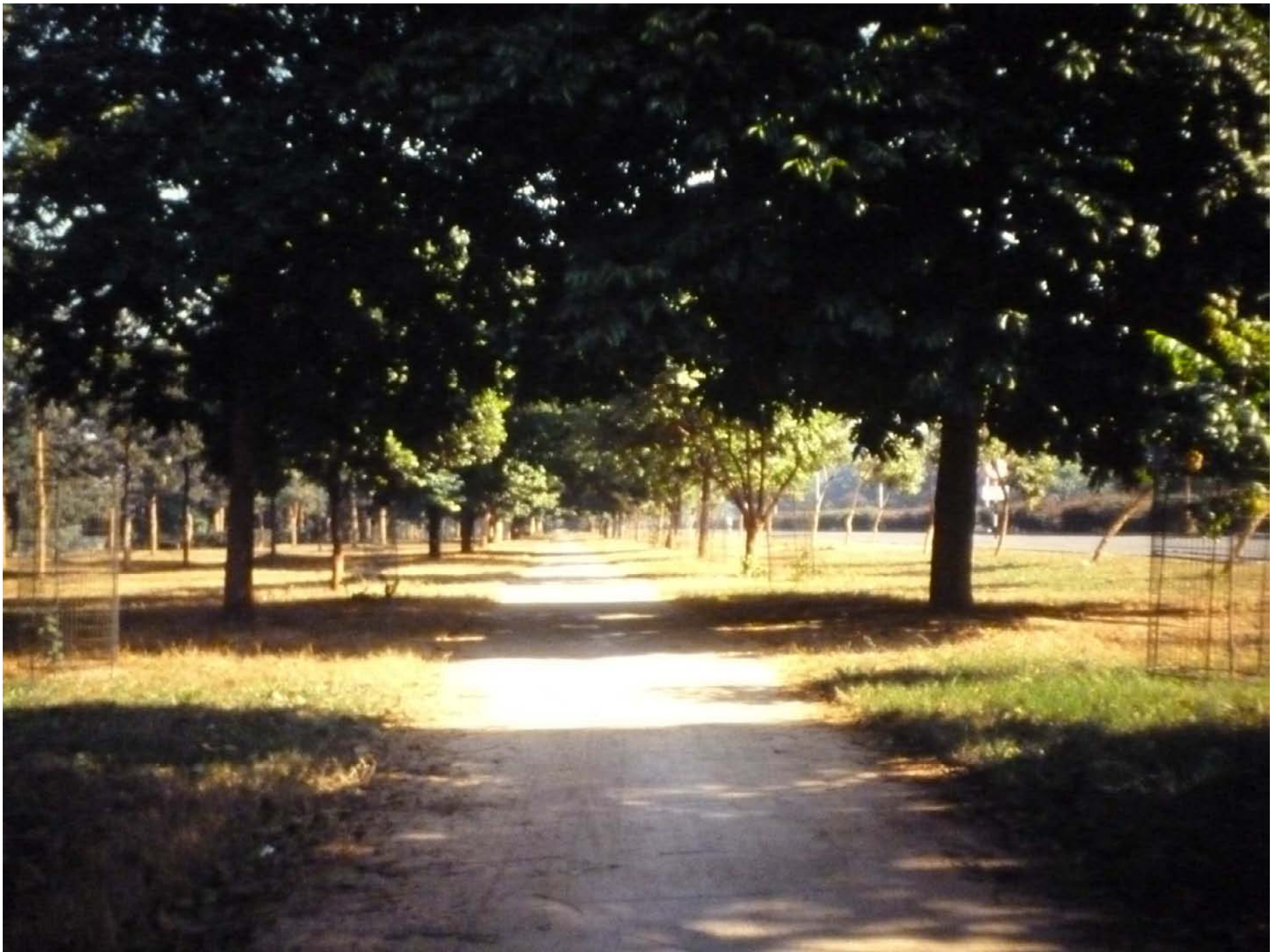
STRADA DI NEW DELHI



ROTONDA A NEW DELHI



SCORCIO INTERNO DI "ISOLATI"



Chandigarh: VIALE ALBERATO PEDONALE A LATO DEGLI STRADONI



New Delhi: VISTA DEL VIALE DELLE PARATE DAL PALAZZO PRESIDENZIALE



Chandigarh: VISTA OLTRE I MURI DI CINTA



Chandigarh: VISTA DALL'ALTO DI UN EDIFICIO MONUMENTALE DI Le Corbusier



Chandigarh: ROTATORIA



Chandigarh: PARTICOLARE DI EDIFICIO MONUMENTALE DI Le Corbusier



New Delhi: CASA DI (...)



New Delhi: SCORCIO DI CASE NEI QUARTIERI SOTTO LE STRADE SOPRAELEVATE



New Delhi: IL VIALE DELLE PARATE CON L'ARCO ALL'ORIZZONTE



New Delhi: IL VIALE DELLE PARATE COL PALAZZO PRESIDENZIALE ALL'ORIZZONTE



New Delhi: IL VIALE DELLE PARATE CON IL PARTICOLARE DEGLI SPALTI



New Delhi: VISTA DELLA CITTA' DALL'EDIFICIO "A FIOR DI LOTO"



New Delhi: VISTA DELLA CITTA' DAL PONTE SUL FIUME



Chandigarh: PARTICOLARE DEL GIARDINO ROCCIOSO



Chandigarh: PARTICOLARE DEL GIARDINO ROCCIOSO



Chandigarh: PARTICOLARE DI UN EDIFICIO DI LE CORBUSIER

INTERVALLO

CHANDIGARH. Perché nasce

Alla fine dell'epoca coloniale gli inglesi pretesero che all'indipendenza dell'India NON corrispondesse la ripresa dell'autorità locale da parte dei **Maharajà** (che esercitavano il proprio potere dalle loro residenze).

Occorreva manifestare visibilmente il **nuovo principio nazionale** in una città di fondazione, una capitale che ospitasse i **nuovi poteri civili**: l'occasione venne offerta dalla divisione del Punjab col Pakistan.

Birth of Chandigarh :

Reasons:

1946 : Decision of Indian Independence by British

Lord Mountbatten was sent to India.

Difference between Md. Ali Jinnah and Pt. Jawahar Lal Nehru

Demand for separate Country for Muslims and Md. Jinnah to be Prime minister of New Country Pakistan

3 June 1947 : Partitions of India into 2 parts

Hindustan (Hindu + Staan) INDIA

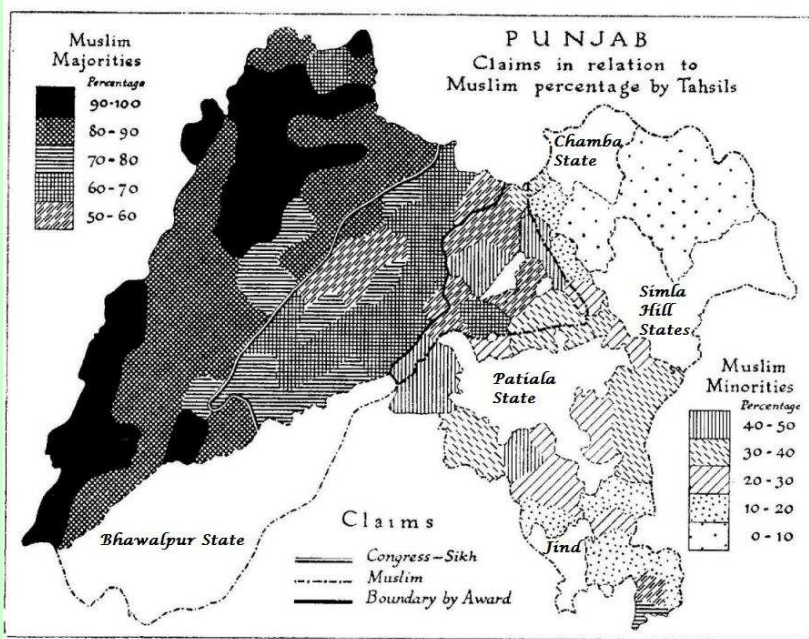
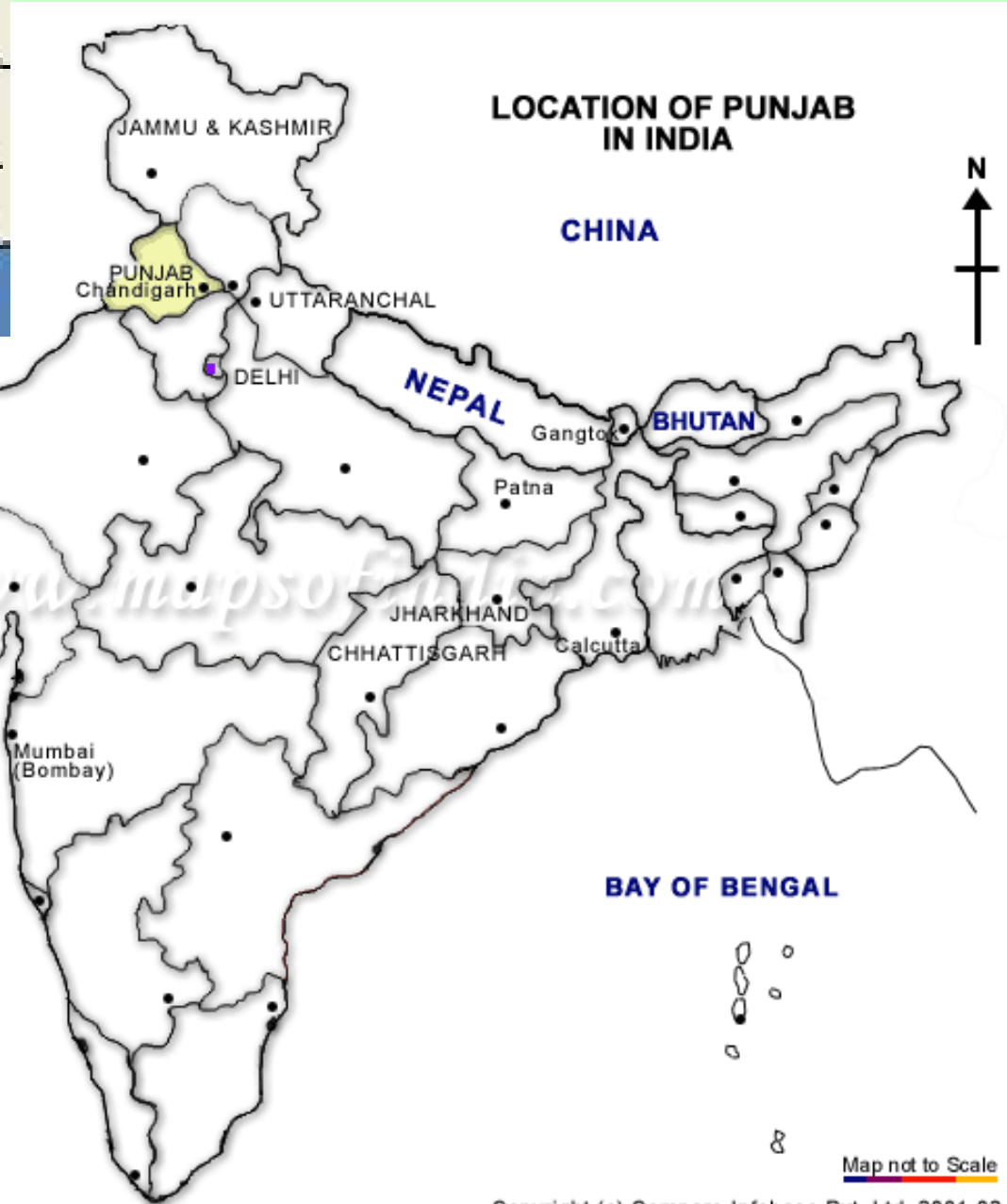
Pakistan (Paak+ Staan)

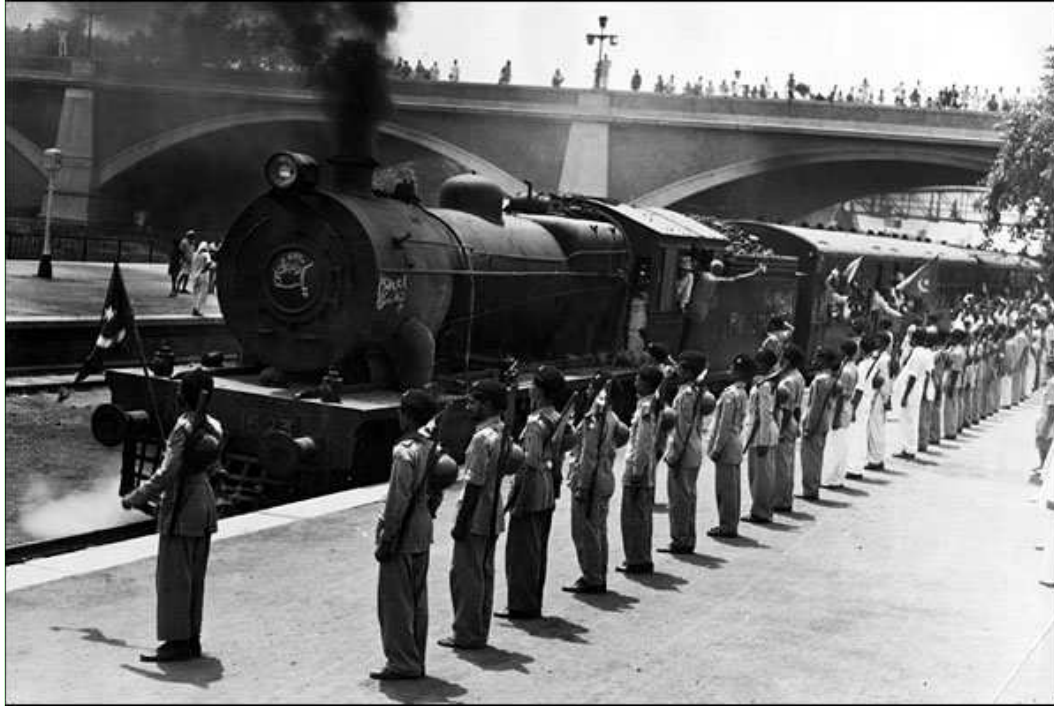


**La nascita di Chandigarh
(dall' India coloniale all' India nazionale)**



La divisione fra India e Pakistan fu anche la divisione del Punjab





La situazione dei migranti



Il conflitto fra indu e musulmani

The Search of Solutions

Place for Immigrants

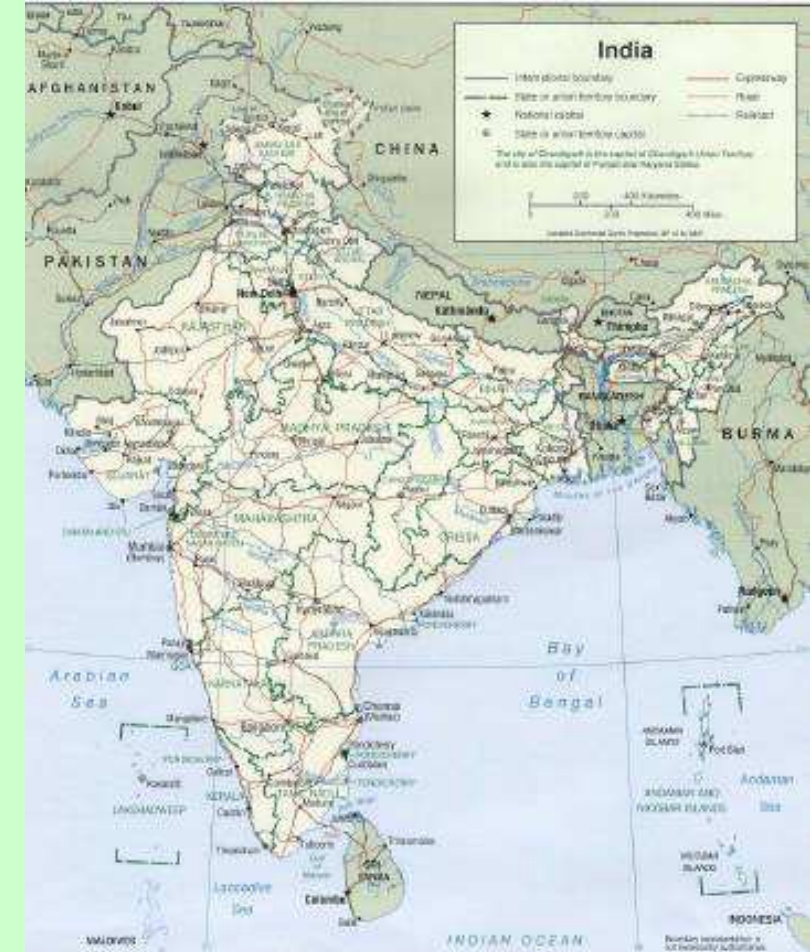
- New Capitol City of Punjab (Indian Part)

Three Choices:

- Amritsar (Commercial City)
- Ludhiana (Industrial City)
- Ambala (Airport)

Failure of Initials Selection of new Capitol City:

- Amritsar: Close to Pakistan Border, security Risk for Capital City.
- Ludhiana: Very Expensive Land prices for compensation.
- Ambala: Air Force's base, possibilities of wars.



La ricerca della soluzione per la nuova capitale del nuovo stato e per l'accoglienza degli immigrati

Search for Another Site:

Located near the Foothills of Shivalik.

It was familiar with vacant place.

Reason being Shimla was summer Capitol of British and lies between Ambala (Delhi-Ambala Air route) and Shimla.

Land was vacant so no need of compensatation.

Finally Site was selected 50 km from Ambala at the foothills of Shivalik Hills.

Selection of Architects:

Albert Mayer and Mathew Nowicki (American Architects).

Made intensive research for and gave proposal for sector plan of leaf shape, which was almost finalized and about to implement.



La ricerca di un nuovo sito e il primo piano urbano

But

Nowicki died in plane crash
and Mayer could not proceed the project.

Pt. Jawahar Lal Nehru decide to look for new Architects for this project.

Search started again:

Team of:

Mr. P. L. Verma,

Mr. Adiyta Prakash,

Mr. M.S. Randhawa

went to Europe for search
alternatives solutions.



Ai primi progettisti subentro' Le Corbusier

CHANDIGARH. Come nasce

Venne dunque applicato il principio enunciato nella "Ville Radieuse" da Le Corbusier: lo applicò con Pierre Jeanneret, Maxwell Fry e Jane Drew, che completarono la maggior parte degli edifici tra il 1951 e il 1965.

<< Una città interamente pianificata di viali, boulevards, giardini, settori dal disegno geometrico ed edifici pubblici di disegno ultramoderno >>

Chandigarh è "simbolo della libertà dell'India, slegato dalle tradizioni del passato; un'espressione della fede della nazione nel futuro".

Jawaharlas Nehru (padre di Indira Gandhi e primo "capo" dell'India)



L' inizio di una nuova storia

8 October 1949

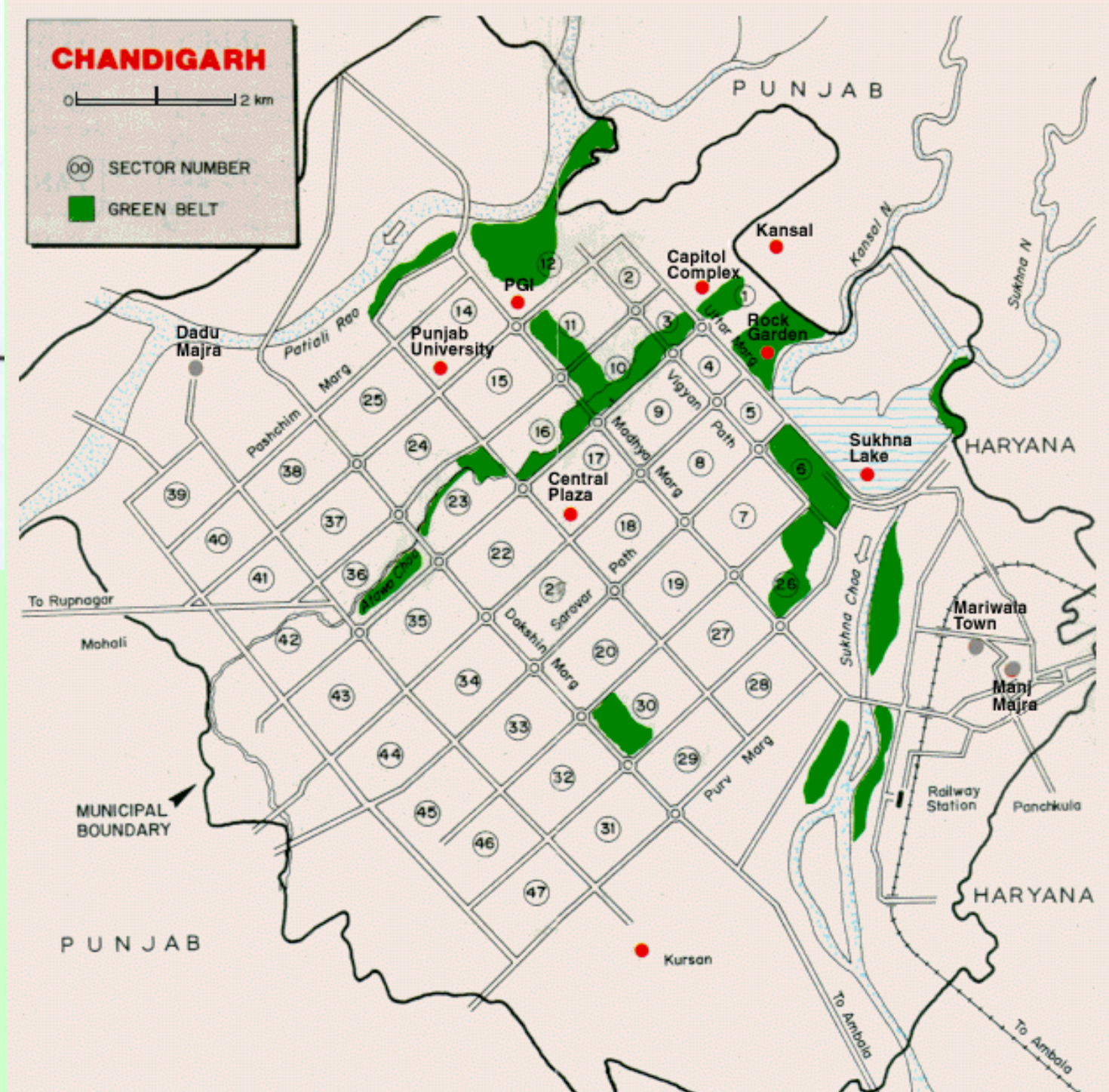
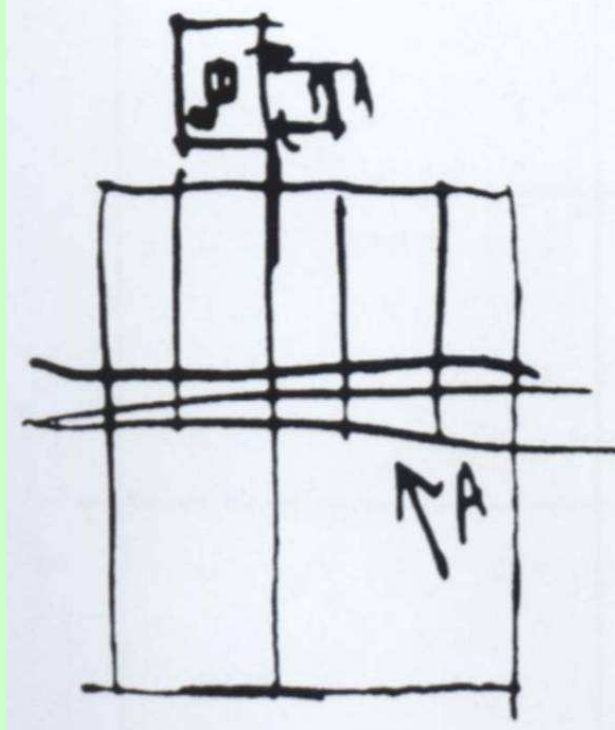
Golden date: Foundation of Future city.
Dream of Jawaharlal Lal Nehru
and solutions of many problems
and *also reason of many problems.*



"Let this be a new town, symbolic of the freedom of India, unfettered by the traditions of the past, an expression of the nation's faith in the future ..."

Jawaharlal Nehru

**“Che sia una citta’ nuova,
simbolo della liberta’ dell’India, slegato dalla tradizione del passato;
un’ espressione della fede della nazione nel futuro.”**



Il primo 'master plan'

CHANDIGARH. Com'è disegnata

Così comincia la storia di Chandigarh, la "città bella" che prende il nome dal tempio di Chandi: 600'000 abitanti, 120 chilometri quadrati la cui unità di base è il **"settore"**.

Il settore, una **unità autonoma** della misura di 800 x 1200 metri con una strada di negozi che lo taglia. Ogni settore ha proprie scuole, luoghi di culto e negozi, nessuno dei quali dista più di dieci minuti a piedi da casa. Il piano di Chandigarh è una rete di grandi strade ortogonali tra loro con, a ogni incrocio, una grande rotonda. La rete quindi descrive settori rettangolari ciascuno dei quali è solcato da una croce di strade e da percorsi di uso locale.

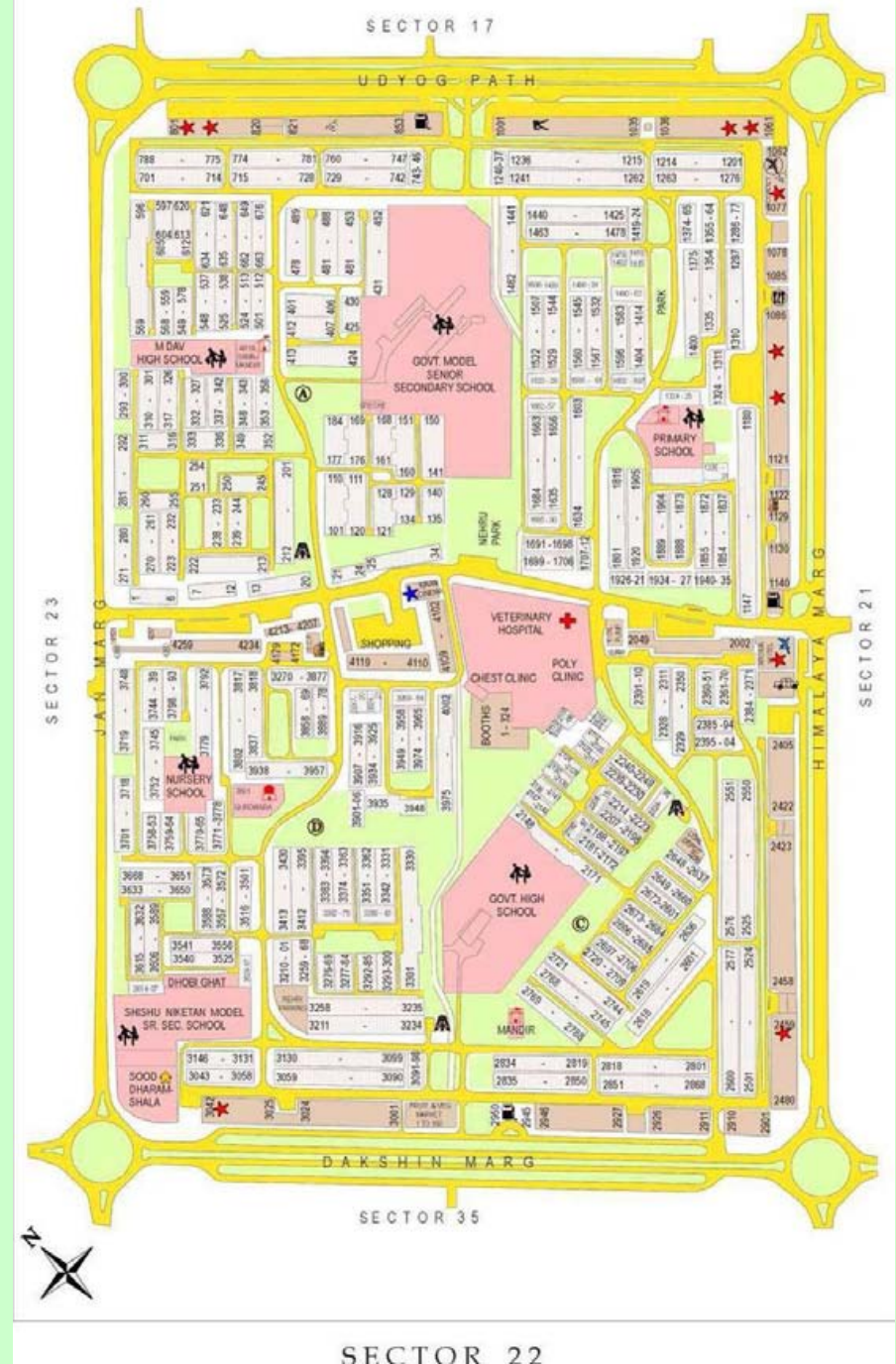
Nelle città indiane è come essere a Pompei: successione di "blocchi" sostanzialmente autosufficienti e omogenei, per i quali non conta la vicinanza fisica di un altro blocco affine. I blocchi sono tenuti insieme da un reticolo di strade che sono mere attrezzature, come se il luogo abitato fosse loro indifferente. Nulla vi si affaccia.

Size of Each Sector: 1.2 km x 0.8 km

Whole Chandigarh Streets
are Divided in 7 type of streets **V1 to V7**

V-1 and V-2 Main Roads
High Ways and main Streets of Chandigarh
e.g. Madhya Marg

- V-3 Perpendicular of V-2
- V-4 Bisects the Sector
- V-5 Roads leading from to residential area
- V-6 In front of houses
- V-7 Pedestrian Path

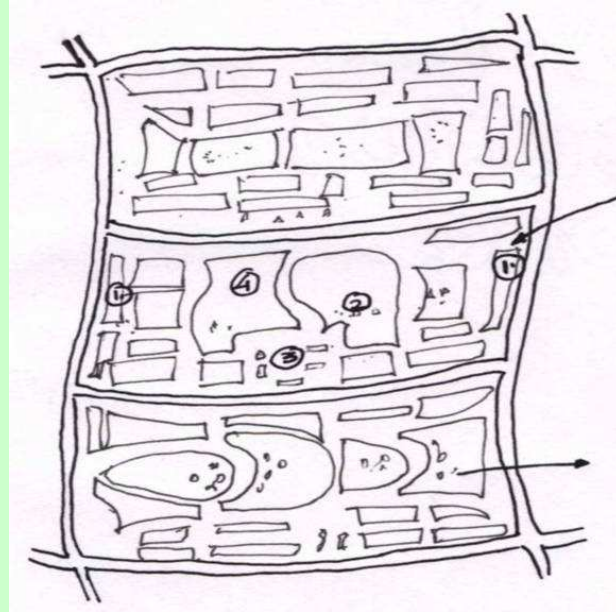
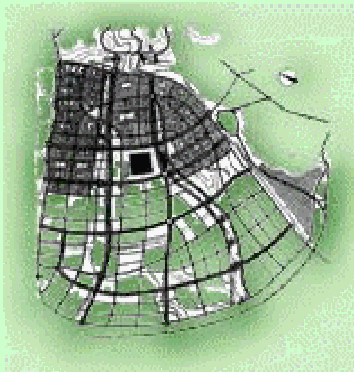


**IL “settore” di Le Corbusier ha una via principale interna
e una viabilità’ locale capillare**

Sector-8 (Albert Mayor Plan)

While the neighborhood consists of 3 super block of approx. 450 mts. by 900 mts. Each, the sector is of a standard 800 X 1200m size. The dwelling units in the super block are arranged in clusters.

The open spaces in the super block is located in a central position compared to a continuous linear belt running throughout the longer axis of the sector.

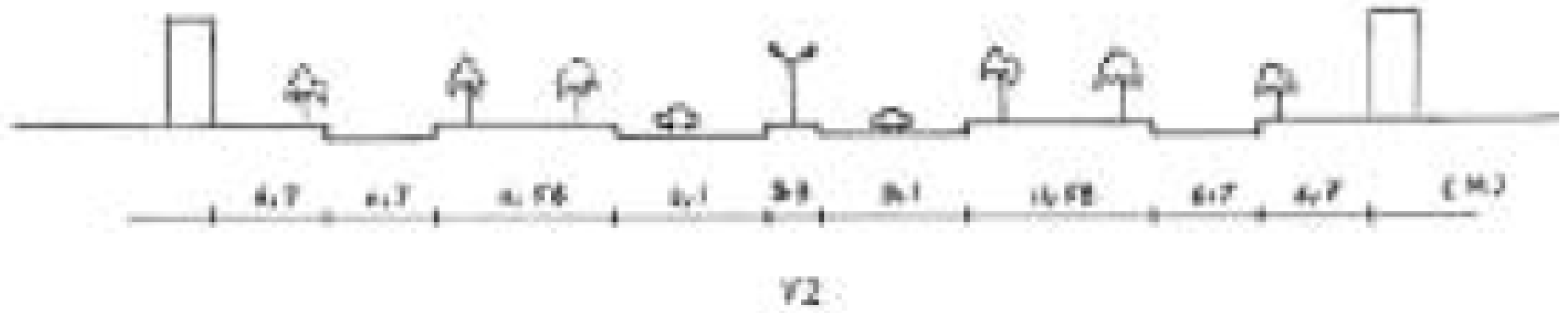


IL “settore” di Albert Mayor e’ stato applicato una sola volta (settore – 8)

	Type of Roads	Functions/Names
EXTRAURB.	V-1	Roads connecting Chandigarh with other cities like Ambala, Kharar and Shimla. They have dual carriage way, good tree plantation and distinctive central verge lighting. The Madhya Marg and Dakshin Marg are two roads which merge into V-1s leading to Kalka and Ambala, respectively.
BOULEVARD	V-2	They are the major avenues of Chandigarh, with important institutional and commercial functions running alongside. In Chandigarh they are identifiable as 'Margs'. Madhya Marg, Dakshin Marg, Jan Marg, Himalaya Marg, Uttar Marg and Purv Marg are important examples.
INTER-Settore	V-3	They are the corridor-streets for fast moving vehicular traffic. A Sector is surrounded either by V-2 or V-3 roads.
INFRA-Settore	V-4	Roads bisecting the Sectors with shopping complexes located along their southern edge.
Lottizzazione	V-5	Roads meandering through the Sector giving access to its inner lands.
Vie alle case	V-6	Roads coming of the V-5s and leading to the residential houses.
Corridoi PED.	V-7	They are intended for pedestrian movement and run through the middle of the sectors in the green areas. A few examples are along the Jan Marg, in the Punjab University & Sector 15.
CICLO-Piste	V-8	They are intended to run parallel with V-7s for the bi-cycles. Not properly developed, as yet.

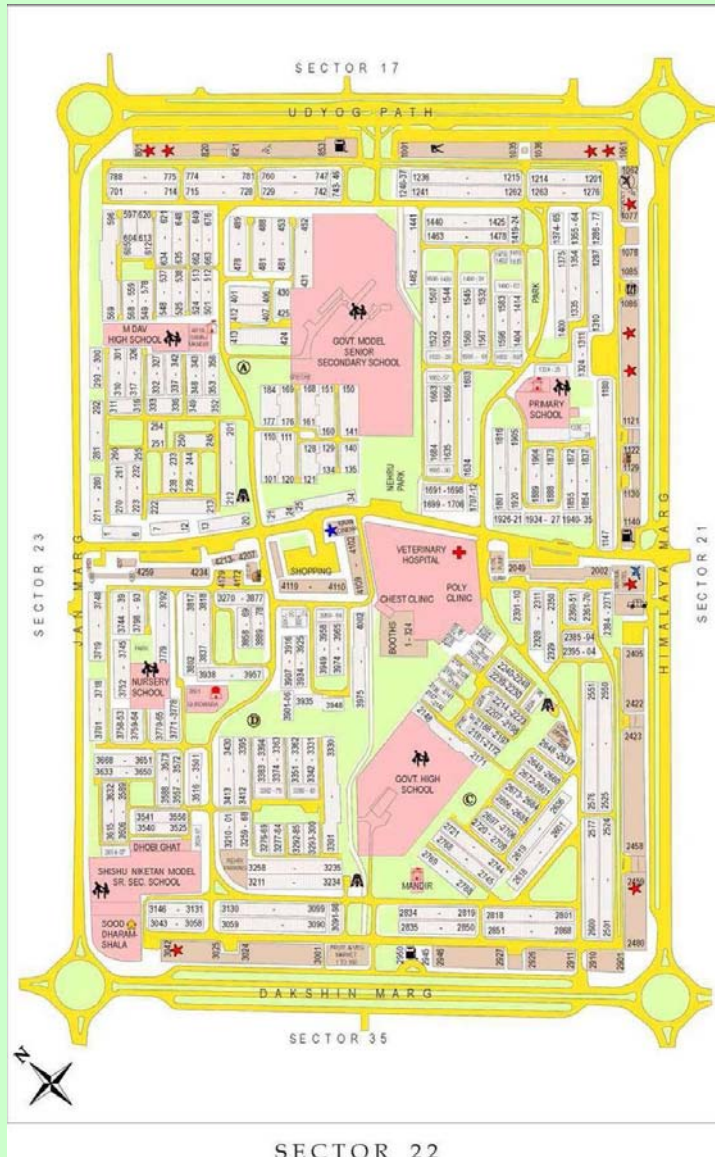
La gerarchia della rete stradale

V-1 and V-2 Streets



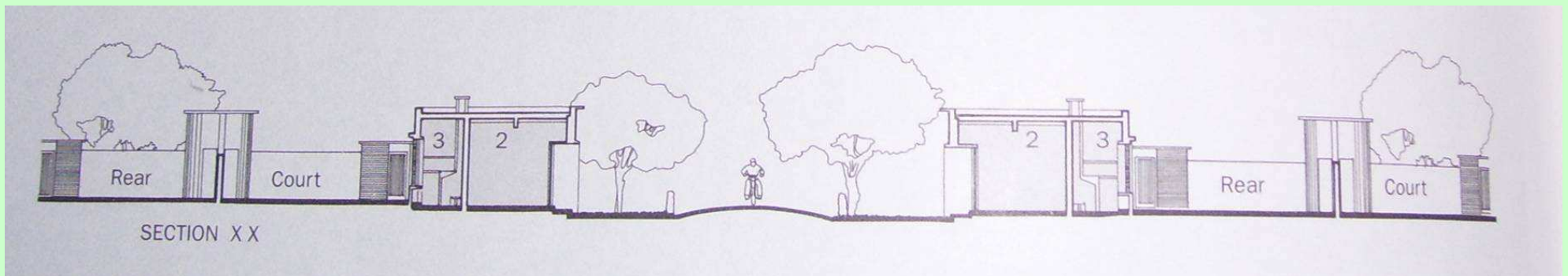
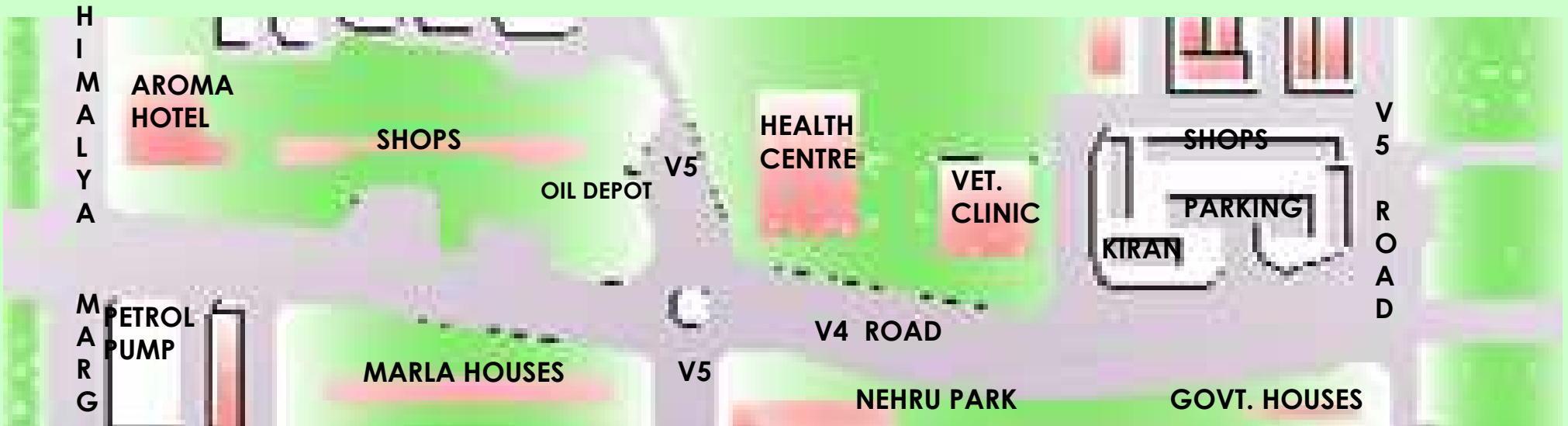
Lo stesso asse stradale passa da V-1 a V-2 quando entra nel contesto urbano

V-4 Streets



V-4 taglia ogni settore e ne segna il centro

V4 SHOPPING STREET – SECTOR 22 {LAYOUT PLAN}



Esempio di V-4 via principale commerciale del “settore”



Esiste una rete viaria per la 'mobilita' dolce'

CHANDIGARH. Funziona?

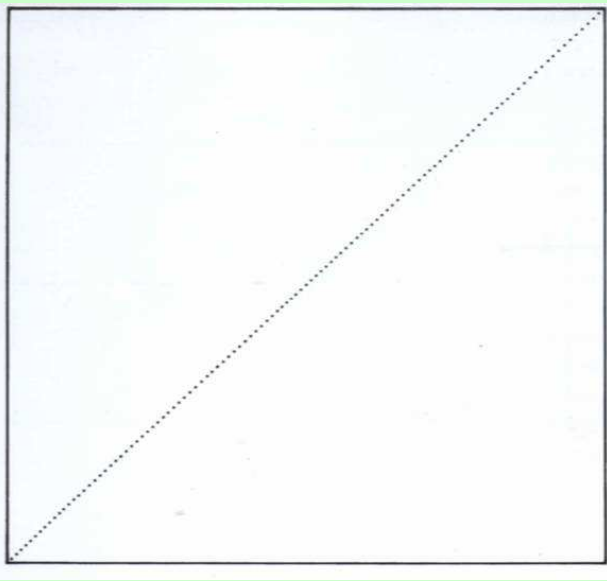
Noi europei siamo comunque cittadini di una città: segno visibile, concreto e unico di un'entità sociale virtualmente compatta.

In tutte le "città" indiane non c'è **nulla** che ricordi le nostre città: non c'è gerarchia di spazi. Perché è popolata non da cittadini ma da "clan" privi di legame preciso e univoco col luogo. Genti che si spostano e restano comunque compatte. Genti che affidano la propria volontà di bellezza e autorappresentazione ad altre forme espressive...

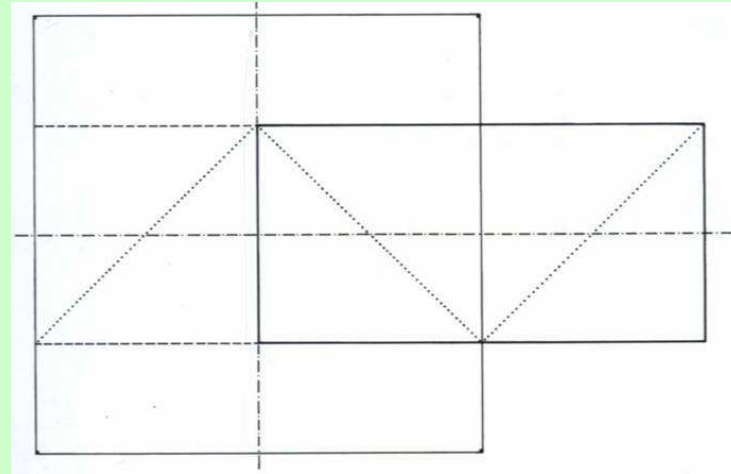
Il rigore del disegno di Chandigarh è come una preziosa trama su cui si posano le tracce della vita di persone che portano sempre tutto con sè.



Il complesso monumentale 'capitolino'



a) A square with side 800m long (breadth of one sector in Chandigarh) is the initial figure

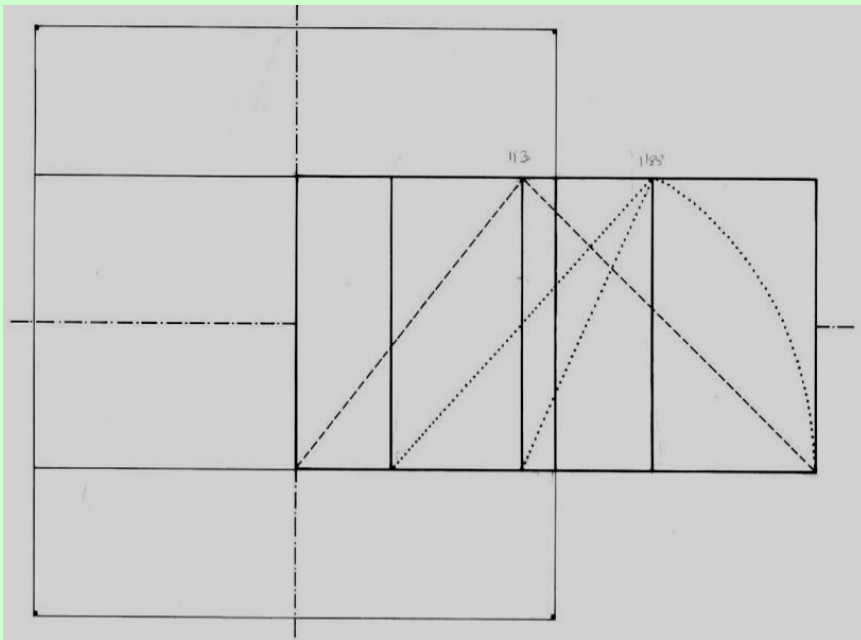


b) The corners of the square are marked "obelisks" and so are its central axis.

Divided into 4 equal horizontal strips.

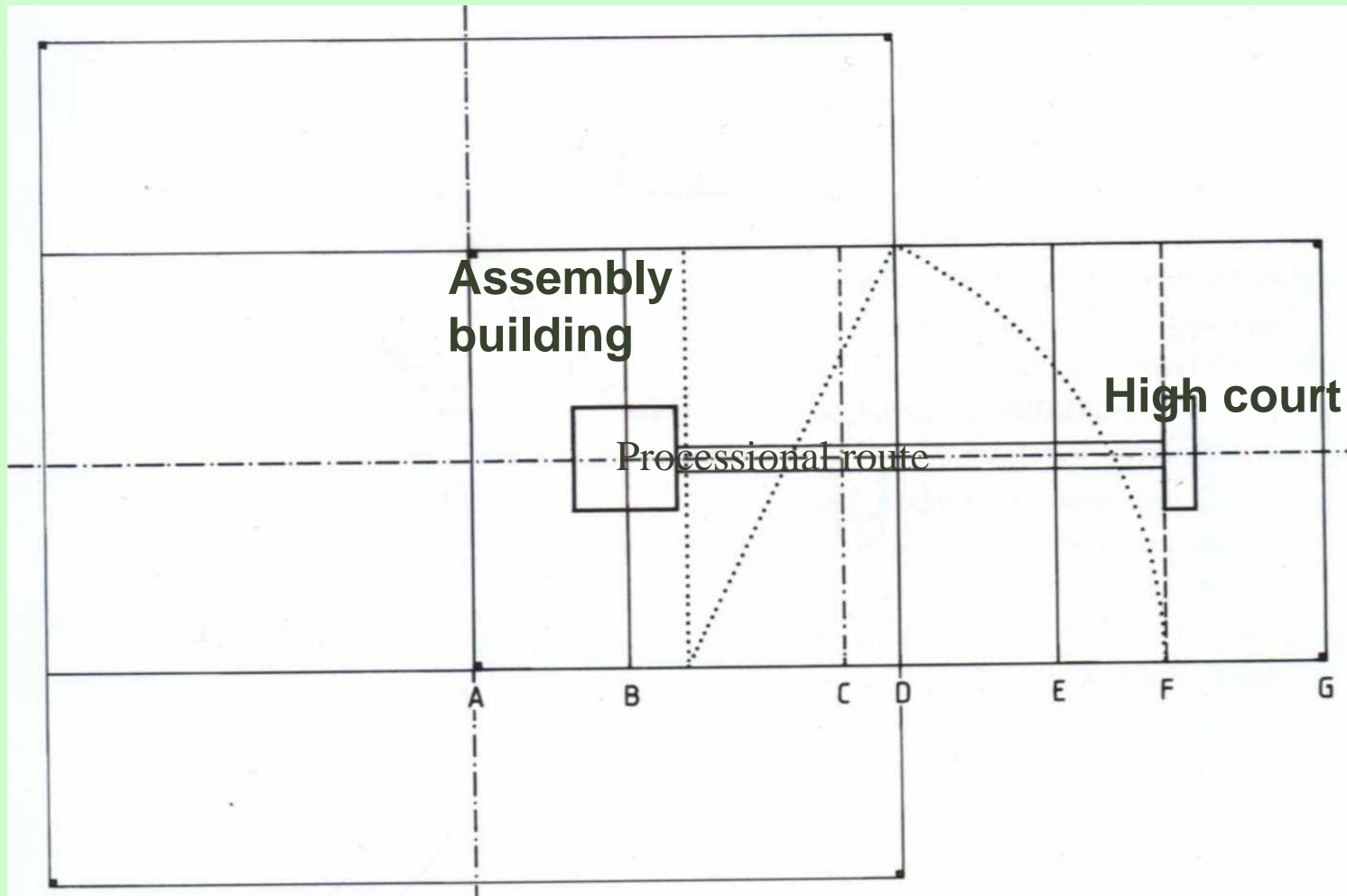
Two central squares produced next to each other with one reflected outwards on right hand edge.

Horizontal axis of the initial square extended to the right.



c) The double square formed has its axis on the right hand edge of the initial square.

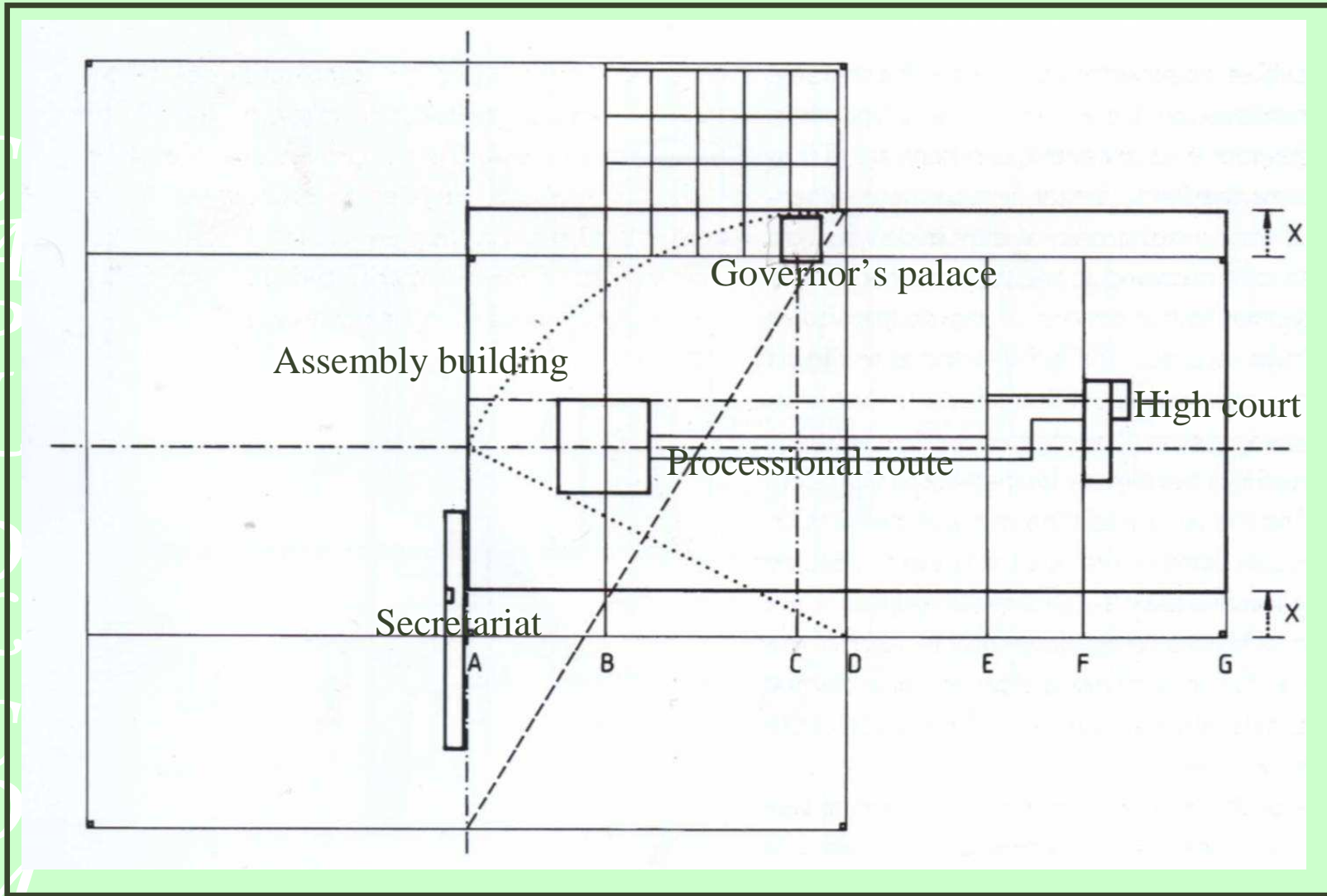
This double square is subdivided into areas by vertical lines following the proportions of golden section.



d) The vertical divisions A, B, C, D, E, F, G are determined and allocated; another division is created by halving the left hand square.

The diagonal of one of its halves projected to the right produces line F.

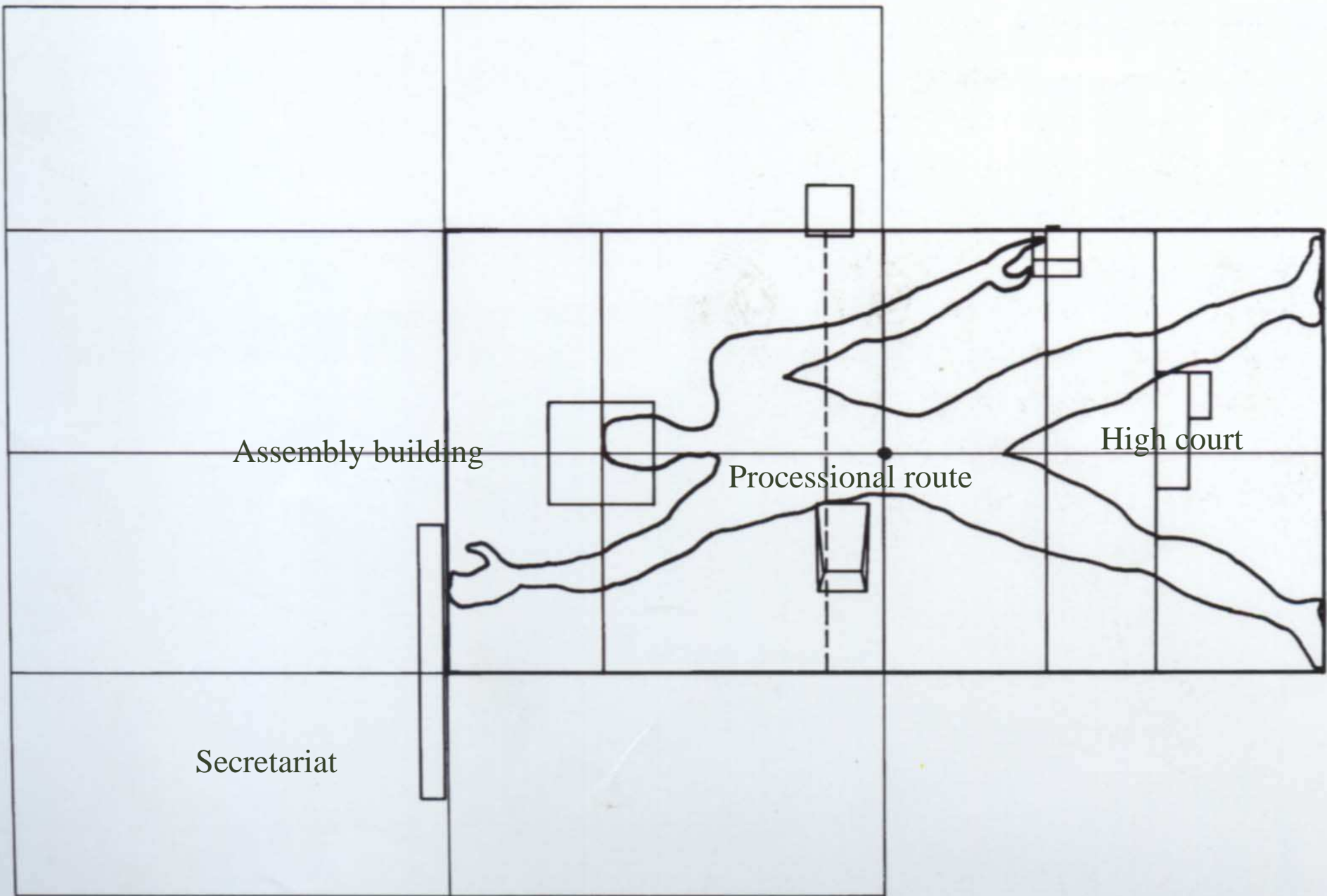
La logica delle costruzioni geometriche / 2



e) Outline of the double square starts to oscillate by dimension X which is controlled by golden section.

Diagonal of half the lower quarter of initial square is used to construct the arc which intersects line D to give width X.

Distribuzione degli edifici monumentali



Raffronto con il “Modulor”



L
C
O
M
P
L
E
X



Il cantiere, i contrasti



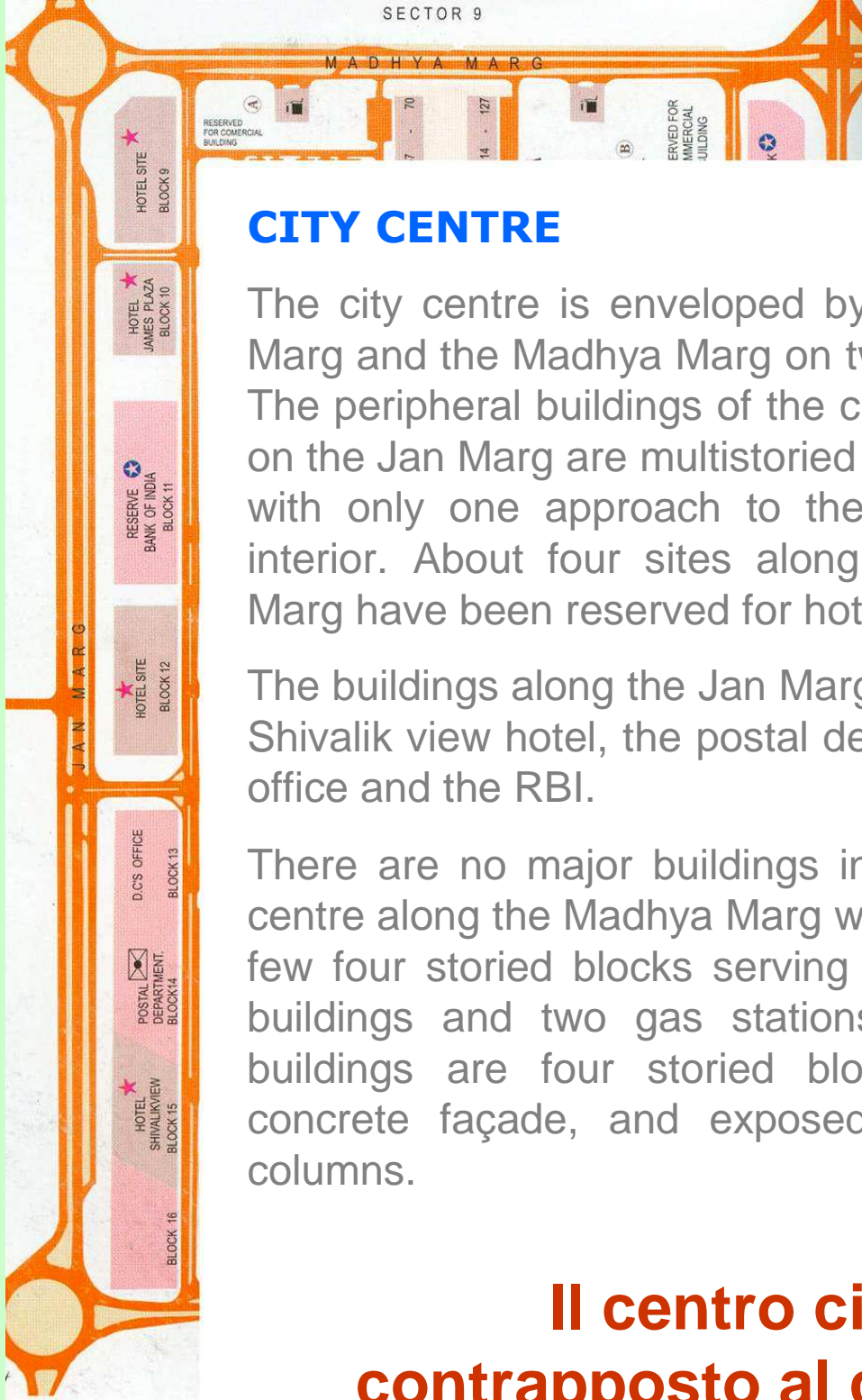
Gli elementi simbolici



L'importanza di una porta: attenzione ai rapporti!



L'importanza dei dettagli



CITY CENTRE

The city centre is enveloped by the Jan Marg and the Madhya Marg on two sides. The peripheral buildings of the city centre on the Jan Marg are multistoried buildings with only one approach to the sector's interior. About four sites along the Jan Marg have been reserved for hotels.

The buildings along the Jan Marg are The Shivalik view hotel, the postal dept., DC's office and the RBI.

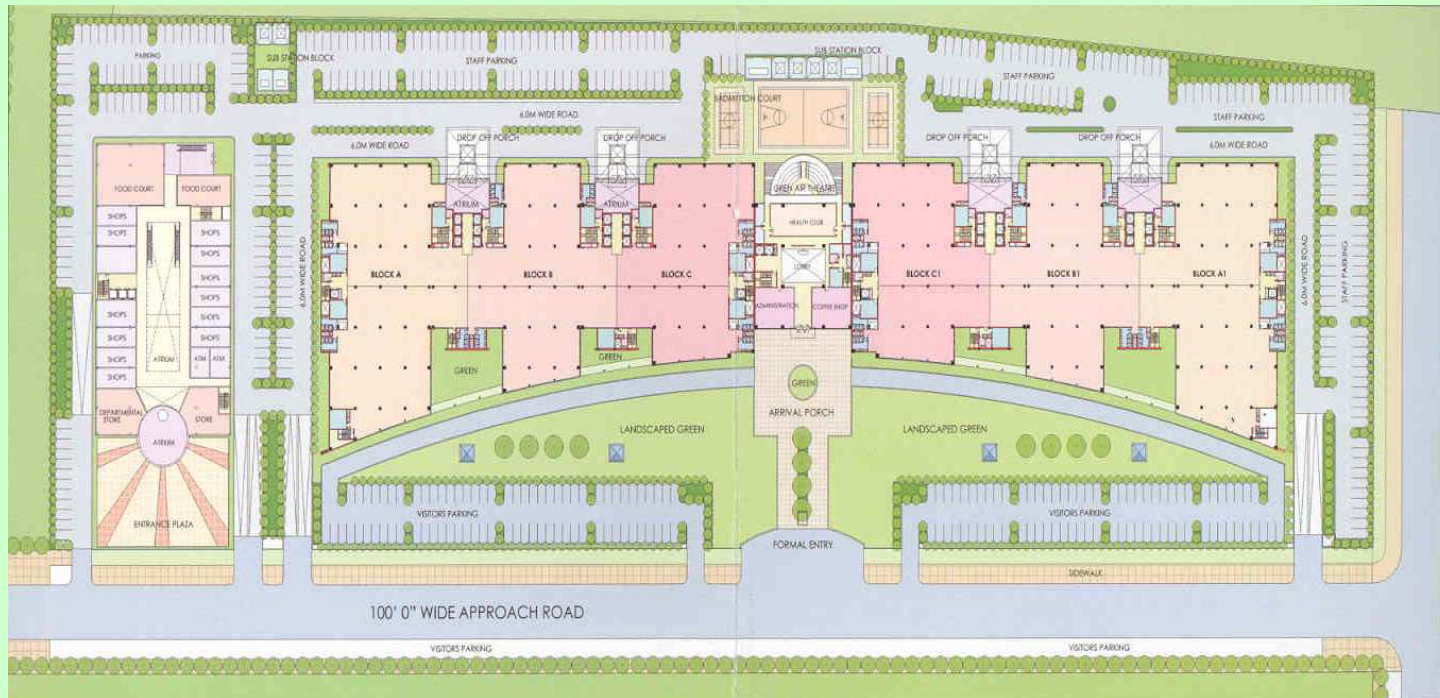
There are no major buildings in the city centre along the Madhya Marg with only a few four storied blocks serving as office buildings and two gas stations. These buildings are four storied blocks with concrete façade, and exposed circular columns.



**Il centro citta' (sector-17)
contrapposto al complesso capitolino**



Elementi “hard” e “soft” nel paesaggio



Il tema dell'inserimento di nuove architetture

INTERVALLO

After Le Corbusier - IInd phase

Second phase (from 1968)

Enormous Population And Development Pressure

Need For Small Houses

Separate Land-use Pattern

Social and Economic Changes

After Le Corbusier - IInd phase

Enormous Population And Development Pressure:

+140% (1961-71)

After Le Corbusier - IInd phase

Need For Small Houses

The **first phase of the city was sparsely populated** with residential plots.

In the new phase, this frame control was redesigned and provided changed use of space. Open to sky sleeping terraces, so much part of the Indian life, were provided in the control design.

In the **second phase were provided multistoreyed housing/flats** in the city. During this phase, housing clusters were created depending on the income levels of its citizens.

After Le Corbusier - IInd phase

Separate Land-use Pattern

The layout & the Architectural character of commercial spaces in the new sectors was very different from that of the initial phase shopping centers:

The 'Market Square' concept was introduced for the first time and **the facades had more glass** in place of vernacular elements such as louvers & brick jails.

After Le Corbusier - IInd phase

Separate Land-use Pattern

Mixed land-use pattern has always been adopted through ages in most of the ancient Indian cities.

This is indicative of the inherent Indian Psyche of closer proximity of living & working space to save on space, time & ensure security with economic austerity.

Accordingly, the first phase sectors had adopted Shop-Cum-Flat (S.C.F.) pattern of shopping concept.

After Le Corbusier - IInd phase

Separate Land-use Pattern

However, this concept underestimated the tremendous **business potential of the city** in the days to come.

Thus, the concept of Shop-Cum-Office (S.C.O.) was born in the new phase and provided relief to corporate magnates who favoured to locate their regional head offices in this city due to a high degree of livability and **high quality of urban infrastructure**.

After Le Corbusier - IInd phase

Social and Economic Changes

To provide world class shopping environment for the Southern Sectors, **a Sub City Centre in Sector 34 was planned with high rise commercial establishments.**

This upmarket area provides the best of commercial facilities to Phase-II Sectors and compensates for their distance from the main City Centre

RULES & GUIDELINES (today)

Several factors depending on sector/zone: (IIIrd phase)

1. The **landuse plan** of the city,
2. The **masterplan** of the city, which decides what kind of rules for the building will be applied,
3. The **building by-laws** for the building, which tell about the allowed built-up area, building envelope and height, distances and setbacks,
4. The **facade guidelines**, which determine the elevations of the buildings.

RULES & GUIDELINES

that govern

*the masterplan and development
of Chandigarh*

Several factors depending on the sector/zone:

1. The **landuse plan** of the city which tell the use of the buildings,

In heading no. 1,

we can find information about what building usage is allowed in which zone, for example commercial, residential, industrial or mixed use, etc.

RULES & GUIDELINES

that govern

*the masterplan and development
of Chandigarh*

Several factors depending on the sector/zone:

2. The **masterplan** of the city, which decides what kind of rules for the building will be applied and followed,

In heading no. 2,

we can find details about what kind of buildings are allowed in which area, what is the hierarchy of roads and main connection to the city transport and services like sewage and water supply, etc.

RULES & GUIDELINES

that govern

*the masterplan and development
of Chandigarh*

Several factors depending on the sector/zone:

3. The **building by-laws** for the building, which tell about the allowed built-up area, building envelope and height, distances and setbacks.

In heading no. 3,

we can find details about what is the permissible ground coverage, the total area allowed, the site setbacks, the distance between two buildings, the maximum height allowed in that particular zone, etc.

RULES & GUIDELINES

that govern

*the masterplan and development
of Chandigarh*

Several factors depending on the sector/zone:

4. The **facade guidelines**, which determine the elevations of the buildings.

In heading no. 4,

we can find details about what are the constraints that need to be followed to design the elevations of the building in a specific sector or area, how should be the facade features, their minimum and maximum dimensions, etc.

Is Chandigarh Colonial ?

Thanks to:

-arch. Rajendra Kumar

-arch. Vibhor M. Singh



Chandigarh

Bisogno di una “**città nuova**”
per una **nazione nuova**.

Non esiste la “civitas” ma la suo
posto l'appartenenza di **clan**.

L'urbs è un **substrato funzionale**
all'insediamento: il piano di Le
Corbusier ne distilla con
purezza le regole (urbanistica).

EUROPA 1000

**Bisogno di stratificare i segni di
ogni generazione in modo
coerente: visione d'assieme.**

Ogni **civitas** ha uno “**STILE**”
permanente che travalica le
generazioni e si legge nella
disposizione dei temi collettivi.

L'urbs ne è lo specchio, tramite
il suo spazio gerarchizzato,
costruito nel tempo lungo con
esplicita **intenzione estetica**.

Chandigarh

Ma nella “**cellula**” si trova l’insediamento tradizionale, basato sulla prossimità.

Dopo Le Corbusier compare lo zoning che “corrompe” la **purezza** del disegno originario.

La città “orientale” affonda le sue radici direttamente nella città dell’**antichità**.

EUROPA 1000

Ogni “tessuto” si radica in un **luogo** preciso e riconoscibile.

Lo zoning ha permesso la **gestione del territorio** senza temi di **forma urbana**.

Questa città è solo la città dell’**Europa dall’anno Mille**.

La sfida è per un disegno urbanistico che sia “norma” consapevole e “arte” di calarla in tempo e spazio definiti.



Grazie